

Nota integrativa dell'impresa



Premessa

Struttura del bilancio

Il bilancio dell'esercizio 1999 è stato predisposto secondo le disposizioni del Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 e del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16 gennaio 1995, integrato - da ultimo - dal Provvedimento del 7 agosto 1998.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e da questa nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalla legge e dalla Banca d'Italia ed altre ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

I criteri contabili e di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 1999 hanno subito alcune variazioni rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Il cambiamento dei criteri contabili

La contabilizzazione dei dividendi "per maturazione"

Come già accennato nella Relazione sulla gestione, sino al bilancio 1998, ed ancora nella semestrale al 30 giugno 1999, Banca Intesa ha contabilizzato i dividendi "per competenza", cioè nell'esercizio nel quale le società partecipate (controllate direttamente e no) ne deliberavano la distribuzione, che coincideva, nella realtà con quello in cui erano incassati.

A partire da questo bilancio i dividendi delle società controllate direttamente vengono contabilizzati secondo il criterio della maturazione, cioè nello stesso esercizio nel quale le controllate "producono" il reddito.

Il nuovo criterio risponde meglio all'esigenza di trasparenza del bilancio di Banca Intesa, i cui proventi sono, e saranno comunque anche in futuro, formati soprattutto dai dividendi distribuiti dalle società del Gruppo.

Infatti, questo criterio consente di trasferire immediatamente agli azionisti della Capogruppo gli effetti economici dell'andamento delle società operative, evitando il "salto" di un esercizio che si verificava con la precedente metodologia ed anche una non perfetta rappresentazione del risultato proprio dell'esercizio.

La contabilizzazione dei dividendi nell'esercizio di maturazione è stata effettuata solamente con riferimento alle società controllate direttamente che approvano tutta la distribuzione del dividendo antecedentemente all'approvazione del bilancio di Banca Intesa.

La soluzione è codificata dai Principi contabili nazionali. Infatti, i Principi contabili dei Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri - il Documento interpretativo del Principio contabile n. 12 (Composizione e schemi del bilancio di esercizio), il n. 21 (Il metodo del patrimonio netto) e, da ultimo, il n. 25 (Il trattamento contabile delle imposte sul reddito) - ammettono esplicitamente la possibilità di contabilizzare i dividendi delle società controllate per "maturazione", in base alla prevalenza del principio della sostanza sulla forma.

Sul tema si è già pronunciata positivamente anche la Commissione per le Società e la Borsa in due distinti provvedimenti: Comunicazione SOC/RM/94004765 dell'11 maggio 1994 e Comunicazione DAC/RM/95002194 del 16 marzo 1995.

Per completezza si segnala che l'adozione di questo nuovo criterio contabile non produce effetti fiscali e non incide in alcun modo sul bilancio consolidato.

Come è stato precisato, i dividendi contabilizzati in applicazione del nuovo criterio ammontano a 1.541.858 milioni (2.435.143 milioni con il relativo credito d'imposta).

Essi sono relativi alle seguenti Società controllate direttamente da Banca Intesa: Banca Carime, Banca Commerciale Italiana, Banca Intesa International, Banca Popolare FriulAdria, Banco Ambrosiano Veneto, Caboto International, Caboto Holding Sim, Cariplo, Cariplo Banque, Cariplo Ireland, Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza, Fiscambi Locazioni Finanziarie, Intesa Asset Management, Intesa Bank Overseas, Intesa Fiduciaria Sim, Intesa Italia Sim, Intesa Leasing, Italfid Italiana Fiduciaria, Mediocredito Lombardo, Mediofactoring, Setefi.

Per consentire un confronto omogeneo tra i dati relativi ai due esercizi in oggetto, si è provveduto a predisporre una situazione patrimoniale ed economica "pro forma", inclusa fra gli allegati, che evidenzia quale sarebbe stato il risultato dell'esercizio 1999 e quello dell'esercizio precedente qualora il nuovo criterio contabile fosse stato costantemente applicato nel tempo.

Valutazione dei titoli non immobilizzati quotati

Per la valutazione del portafoglio titoli non immobilizzati quotati è stato adottato il criterio del "valore di mercato" in luogo di quello del "minore tra il costo e il valore di mercato" applicato sino al bilancio 1998 e ancora nella semestrale al 30 giugno 1999.

Il criterio del valore di mercato è previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 87/92 come alternativo a quello del minore valore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Il valore di mercato dei titoli quotati è rappresentato, come in passato, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Il cambiamento del criterio di valutazione consente sia di raggiungere un maggiore allineamento tra i valori espressi in bilancio e quelli utilizzati per la gestione finanziaria, sia una maggiore coerenza valutativa con le operazioni di finanza derivata, che già vengono valutate con il criterio del mercato, soprattutto con riferimento ai portafogli finanziari complessi composti da titoli e da contratti derivati.

Inoltre il nuovo criterio consente un maggiore allineamento dei principi di valutazione del portafoglio titoli ai principi contabili internazionali ed al comportamento dei più importanti competitori italiani ed esteri.

Infine, le modalità di gestione dei rischi di portafoglio e di controllo delle "performances" a livello di Gruppo presuppongono la valutazione dei titoli "al mercato".

Per la valutazione dei titoli non immobilizzati non quotati continua, invece, ad essere applicato il minore valore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 87/92.

Il cambiamento del criterio di valutazione dei titoli non immobilizzati quotati non ha avuto effetti significativi sul conto economico dell'esercizio.

Valutazione delle operazioni "fuori bilancio"

Il cambiamento del criterio di valutazione dei titoli non immobilizzati quotati ha comportato, per coerenza, la modifica dei criteri valutativi di alcune tipologie di operazioni "fuori bilancio". In particolare:

- i titoli quotati da ricevere o da consegnare in forza di contratti conclusi ma non ancora regolati vengono valutati sempre in modo coerente con il criterio adottato per il portafoglio di destinazione, ora rappresentato dal valore di mercato. Per gli impegni a vendere si tiene anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine;
- le opzioni su titoli quotati, valutate anch'esse in modo coerente con la valutazione del portafoglio quotato, a partire dal bilancio 1999 vengono valutate al valore di mercato.

Il cambiamento dei criteri di valutazione di queste operazioni "fuori bilancio" non ha avuto effetti sul conto economico dell'esercizio.

Il nuovo principio contabile sulle imposte

L'introduzione del nuovo Principio contabile n. 25 emesso dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri sul trattamento contabile delle imposte sul reddito e le conseguenti disposizioni della Banca d'Italia (Provvedimento del 3 agosto

1999) e della Consob (Comunicazione DAC/99059010 del 30 luglio 1999) impongono che, a partire dal bilancio chiuso il 31 dicembre 1999, oltre all'onere fiscale corrente, venga contabilizzata anche la fiscalità anticipata e differita.

Il nuovo principio contabile richiede che l'onere fiscale di competenza dell'esercizio tenga conto anche delle imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio corrente (imposte anticipate) e di quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). Le imposte anticipate e differite derivano da differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini della determinazione delle imposte sul reddito. Le differenze temporanee si distinguono in: differenze temporanee deducibili, che generano attività per imposte anticipate in conseguenza di componenti negative di reddito deducibili dal reddito d'impresa in esercizi successivi a quello in cui vengono imputate al conto economico oppure in conseguenza di componenti positive di reddito tassabili in esercizi precedenti a quello in cui vengono imputate al conto economico, e in differenze temporanee tassabili, che generano passività per imposte differite per effetto di componenti positive di reddito tassabili in esercizi successivi a quello in cui vengono imputate al conto economico oppure di componenti negative di reddito deducibili ai fini fiscali in esercizi precedenti a quello in cui sono imputati al conto economico.

Il principio di contabilizzazione delle imposte sul reddito adottato sino allo scorso esercizio prevedeva la rilevazione a carico del conto economico degli oneri correnti per imposte, di quelli connessi al contenzioso fiscale in essere nonché degli oneri differiti, di norma riferiti alle plusvalenze realizzate. Nel bilancio 1999 si è provveduto, pertanto, a contabilizzare per la prima volta le imposte anticipate.

La fiscalità anticipata e differita è stata determinata sulla base di tutte le differenze temporanee, senza limiti temporali, secondo il cosiddetto "Balance sheet liability method" (metodo dello stato patrimoniale), che richiede la rilevazione delle imposte anticipate e differite attinenti sia ad eventi che hanno interessato il conto economico, sia a quelli che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio nei casi in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, mentre le imposte differite non sono state iscritte qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Con riferimento alle imposte anticipate, la valutazione della ragionevole certezza del loro recupero è stata effettuata sulla base della capacità della banca, dimostrata negli esercizi passati, e comprovata dai piani previsionali e, comunque, da ragionevoli previsioni di generare con continuità redditi imponibili positivi. Pertanto sono state contabilizzate le imposte anticipate su tutte le differenze temporanee deducibili riguardanti essenzialmente accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri e rettifiche di valore su crediti.

Le passività per imposte differite, come già avveniva negli esercizi precedenti, sono state integralmente contabilizzate, con le sole eccezioni delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati esclusivamente per motivi fiscali, per non dilatare artificialmente gli oneri e delle riserve patrimoniali in sospensione di imposta per le quali si ritiene che non saranno poste in essere operazioni che possano comportarne la tassazione.

Circa ai debiti fiscali relativi a valori iscritti in sospensione d'imposta - essenzialmente i maggiori valori iscritti, nell'ambito dei conferimenti operati a norma della Legge n. 218/90 (Legge Amato), sulle partecipazioni trasferite da Cariplo mediante scissione alla fine del 1999 - non si è ritenuto di effettuare alcun accantonamento del debito fiscale latente, in quanto si reputa altamente improbabile l'alienazione delle partecipazioni stesse.

Nella nota integrativa sono riportate le differenze temporanee, le riserve ed i maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta per i quali non si è provveduto allo stanziamento delle imposte differite.

Il calcolo delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite è stato effettuato unicamente per l'Irpeg, sulla base dell'aliquota fiscale in vigore per il 1999 (37%), non sussistendo, nell'esercizio chiuso, base imponibile ai fini Irap.

Le imposte anticipate e differite sono state contabilizzate separatamente, a livello

patrimoniale, rispettivamente, nella voce "Altre attività" e nella sottovoce "Fondi per rischi ed oneri - fondi imposte e tasse".

Nel conto economico è stato suddiviso l'effetto economico derivante dalla fiscalità anticipata maturata in esercizi precedenti, (il cui rientro avverrà a partire dall'esercizio 2000) pari a 269.714 milioni, che è stato imputato alla voce "Proventi straordinari", dall'effetto di competenza dell'esercizio, pari a 108.077 milioni, che è stato contabilizzato nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio". Non sono state contabilizzate imposte anticipate o differite imputate direttamente alle voci del patrimonio netto.

Applicazione delle agevolazioni di cui alla Legge n. 461/98 (c.d. "Legge Ciampi")

Paragrafo aggiunto a seguito della Comunicazione Consob n. 27052 del 7 aprile 2000.

Come già illustrato nella Relazione sulla gestione, nella determinazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio si è tenuto conto delle agevolazioni previste dalla Legge 23 dicembre 1998, n. 461 ("Legge Ciampi").

Le agevolazioni consistono nella riduzione dell'Irpeg dal 37% al 12,5% sugli utili destinati ad una speciale riserva.

Nella Relazione sulla gestione sono riportate indicazioni sulle modalità di calcolo di questa agevolazione e di attribuzione alle banche interessate del beneficio per le operazioni realizzate nel biennio appena trascorso.

L'applicazione della legge ha portato per Banca Intesa, relativamente al bilancio al 31 dicembre 1999, ad una minore tassazione di 117.797 milioni, a fronte della costituzione di una speciale riserva di utili (indisponibile per tre anni) di 480.804 milioni.

In data 3 aprile 2000, il Ministero del Tesoro e quello delle Finanze hanno diramato un comunicato in cui informano che è sospesa l'applicazione della suddetta agevolazione. Questa sospensione è avvenuta su sollecitazione della Commissione Europea, in attesa che la Commissione stessa si pronunci sulla sua conformità alle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato alle imprese.

La lettera della Commissione è datata 23 marzo 2000.

È convinzione della Società che il Legislatore abbia operato nel rispetto delle norme comunitarie e che, di conseguenza, sarà confermato il diritto delle banche di beneficiare degli sgravi fiscali previsti dalla citata Legge n. 461 del 1998.

Qualora, nonostante l'esperimento anche da parte della Società di tutte le azioni a tutela dei benefici previsti dalla Legge Ciampi, realmente la legge risultasse inapplicabile, l'onere fiscale relativo all'esercizio 1999 aumenterebbe di 117.797 milioni, rappresentando per Banca Intesa una sopravvenienza passiva, ma contemporaneamente si renderebbe disponibile la riserva di 480.804 milioni.

Operazioni straordinarie

Nei mesi di gennaio e febbraio 1999 Banca Intesa ha incorporato la Holding Piacenza S.r.l., la Società Bresciana di Partecipazioni Bancarie S.p.A. e Cariparma Holding S.p.A. L'incorporazione delle tre Società ha avuto efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 1999. Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1999 di Banca Intesa comprende le attività e le passività di queste Società, assunte in carico al valore contabile e confluite nelle omologhe voci del piano dei conti della Banca. Per quanto riguarda le componenti reddituali delle tre società, queste sono confluite per l'intero 1999. Per effetto delle fusioni, le azioni e le quote delle Società incorporate sono state annullate. Più precisamente:

Holding Piacenza S.r.l.:

- le quote della Società incorporata di proprietà dell'unico azionista Fondazione Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano sono state cambiate con n. 54.935.763 azioni ordinarie di Banca Intesa di nuova emissione, con godimento 1° gennaio 1999. Di conseguenza il capitale della Banca è stato aumentato di 54.936 milioni. Poiché

l'aumento è stato di importo inferiore al patrimonio netto dell'incorporata, è emerso un avanzo di fusione di 114.149 milioni che è stato portato ad incremento della riserva sovrapprezzo.

Società Bresciana di Partecipazioni Bancarie S.p.A.:

- n. 274.430.000 azioni ordinarie di proprietà dell'unico azionista CAB - Credito Agrario Bresciano S.p.A. (ora Banca Lombarda S.p.A.) sono state cambiate con n. 36.623.842 azioni ordinarie di Banca Intesa di nuova emissione con godimento 1° gennaio 1999. Di conseguenza il capitale della Banca è stato aumentato di 36.624 milioni. Poiché l'aumento è stato di importo inferiore al patrimonio netto dell'incorporata, è emerso un avanzo di fusione di 237.789 milioni che è stato portato ad incremento della riserva sovrapprezzo.

Cariparma Holding S.p.A.:

- n. 300.000.000 azioni ordinarie di proprietà dell'unico azionista Fondazione Cassa di Risparmio di Parma sono state cambiate con n. 223.810.000 azioni ordinarie di Banca Intesa di nuova emissione con godimento 1° gennaio 1998. Di conseguenza il capitale della Banca è stato aumentato di 223.810 milioni. Poiché l'aumento è stato di importo inferiore alla parte del patrimonio netto dell'incorporata riferibile a queste azioni, è emerso un avanzo di fusione di 76.137 milioni che è stato portato ad incremento della riserva sovrapprezzo.

Al termine dello scorso mese di dicembre sono state inoltre perfezionate due operazioni straordinarie, già previste nel progetto di costituzione del Gruppo Intesa.

In data 28 dicembre 1999, Cariplo ha scisso a favore di Banca Intesa le partecipazioni detenute in alcune importanti società prodotte ed in altre società di importanza strategica per il Gruppo.

La scissione ha comportato un aumento della voce "Partecipazioni" di 687.670 milioni e delle "Partecipazioni in imprese del Gruppo" di 3.175.116 milioni. L'operazione ha comportato, conseguentemente, la riduzione del valore di carico della partecipazione in Cariplo per 1.870.747 milioni. La scissione ha inoltre comportato il conferimento a Banca Intesa di debiti bancari per 1.862.786 milioni, mentre la diminuzione del patrimonio netto di Cariplo è stata di 2.000.000 milioni. Infine, dall'operazione è emerso un avanzo di scissione di 129.252 milioni che è stato portato ad incremento delle riserve di rivalutazione per 45.187 milioni, della riserva ex L. n. 218/90 per 33.982 milioni e della riserva sovrapprezzo per 50.083 milioni.

Sempre il 28 dicembre Caboto Holding Sim ha trasferito mediante scissione a Banca Intesa "Partecipazioni in imprese del Gruppo" per 22.933 milioni, "Debiti verso banche" per 12.933 milioni, con una diminuzione di patrimonio netto di 10.000 milioni.

Conseguentemente il valore di carico della partecipazione in Caboto Holding è stato diminuito di 7.850 milioni. Infine, dall'operazione è emerso un avanzo di scissione di 2.150 milioni che è stato portato ad incremento della riserva sovrapprezzo.

Nel prospetto che segue sono riportate le componenti patrimoniali attive e passive rivenienti dalle due operazioni di scissione:

Attivo

Partecipazioni	687.670
Partecipazioni in imprese del Gruppo	3.198.049
Riduzione dei valori delle partecipate Cariplo e Caboto Holding Sim	- 1.878.597
Totale	2.007.122

Passivo

Debiti verso banche	1.875.720
Avanzi di scissione	131.402
Totale	2.007.122

Allegati del bilancio

Al bilancio sono allegati i seguenti documenti:

- poteri degli organi amministrativi e deleghe loro attribuite;
- schemi di bilancio espressi in euro;
- rendiconto finanziario;
- situazione patrimoniale ed economica "pro forma";
- prospetto di cui alla Legge 19 marzo 1983 n. 72, art. 10 (prospetto delle rivalutazioni monetarie dei beni in bilancio);
- partecipazioni assoggettate a rivalutazione;
- elenco delle partecipazioni;
- prospetto delle partecipazioni rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;
- informazioni relative alle riserve, ai fondi ed al credito d'imposta;
- elenco dei principali rapporti patrimoniali in essere alla chiusura dell'esercizio con le società controllate e con quelle sottoposte ad influenza notevole, nonché elenco delle principali componenti reddituali rilevate in contropartita alle stesse società.

Altre informazioni

Presso la sede sociale saranno depositate le copie integrali dell'ultimo bilancio con le Relazioni sulla gestione delle società che alla data del 31 dicembre 1999 erano controllate o sottoposte ad influenza notevole, e che i rispettivi Consigli di amministrazione sottoporranno all'approvazione delle assemblee entro il 17 aprile 2000. Saranno altresì depositati i bilanci dell'esercizio precedente di queste società. Inoltre saranno depositate le pertinenti Relazioni del Collegio sindacale e, se la società è assoggettata a revisione contabile, la Relazione della Società di revisione.

Il bilancio dell'impresa è sottoposto a revisione contabile obbligatoria dalla Arthur Andersen S.p.A. in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 29 aprile 1997, che ha attribuito a questa Società l'incarico per il triennio 1997 - 1999.

Infine, si segnala che la Società ha predisposto e resa pubblica nei termini di legge e con le modalità prescritte dalla Consob, la Relazione semestrale al 30 giugno 1999, che è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte dell'Arthur Andersen S.p.A.

Parte A: Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento ai principi contabili dei Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e Ragionieri.

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

1. Crediti, garanzie e impegni

1.1 Crediti verso banche

I crediti verso banche sono di norma iscritti al valore nominale aumentato degli interessi scaduti alla data del bilancio.

Il valore dei crediti nei confronti di alcuni soggetti bancari è rettificato in relazione alla situazione di solvibilità dei debitori; il valore di altri crediti verso non residenti è rettificato in misura forfettaria in relazione alle difficoltà nel servizio del debito del Paese di loro residenza.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

1.2 Crediti verso clientela

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono compresi nella voce di bilancio "Crediti verso clientela" se, e nella misura in cui, vi sia stata effettivamente l'erogazione del prestito.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, determinato deducendo dall'importo contabile del credito alla fine dell'esercizio l'ammontare delle perdite previste.

Queste perdite sono determinate, tenendo conto della situazione di solvibilità del debitore e dell'eventuale esistenza di garanzie, nel modo seguente:

- per le sofferenze e le altre posizioni con andamenti anomali in base all'analitica valutazione dei crediti;
- per i crediti consolidati o ristrutturati tenendo conto anche del loro rendimento nonché delle modalità e dei tempi di rimborso;
- per i crediti verso soggetti "in bonis" residenti in Paesi aventi difficoltà nel servizio del debito in base ad una valutazione forfettaria.

Gli altri crediti sono rettificati in maniera forfettaria in relazione al rischio fisiologico di insolvenza determinato applicando ai crediti una percentuale calcolata, per categorie di debitori omogenei o per ciascun settore creditizio, con riferimento all'esperienza storica.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

1.3 Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte per il valore dell'impegno assunto.

I rischi di credito relativi alle garanzie ed impegni sono fronteggiati da un apposito accantonamento ai "Fondi per rischi ed oneri - altri fondi", calcolato applicando i medesimi criteri di valutazione utilizzati per i crediti.

Gli impegni ad erogare fondi assunti nei confronti delle controparti bancarie e della clientela sono iscritti per l'ammontare da regolare.

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I titoli in portafoglio sono classificati in "titoli immobilizzati" e "titoli non immobilizzati".

La categoria dei titoli immobilizzati è costituita a fronte di apposite deliberazioni da parte degli organi aziendali; lo smobilizzo di tali titoli prima della loro scadenza può avvenire a condizione che si verifichino mutamenti nella strategia gestionale o negli equilibri di mercato tali da fare venir meno le ragioni che ne hanno determinato l'immobilizzazione.

Nella categoria dei "titoli non immobilizzati" confluiscono sia i titoli detenuti per esigenze di tesoreria, sia quelli posseduti per negoziazione.

Il valore di libro dei titoli "zero coupon" viene incrementato della quota di interessi maturata.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati e valutati al costo di acquisto o al valore di trasferimento, se provenienti dal portafoglio non immobilizzato.

I titoli immobilizzati sono svalutati unicamente qualora presentino perdite durevoli di valore in relazione alla situazione di solvibilità dell'emittente ed alla capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente medesimo.

Il loro valore viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore.

Lo scarto di emissione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato in aumento del valore dei titoli stessi. La differenza tra il costo di acquisto, aumentato dello scarto di emissione di competenza, ed il maggiore o minore valore di rimborso viene portata in aumento o in diminuzione degli interessi, sempre secondo il principio della competenza economica.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati sono contabilizzati secondo il metodo Lifo a scatti annuali. Il disaggio di emissione dei titoli a reddito fisso è contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato in aumento del valore dei titoli stessi.

La valutazione è effettuata:

- per i titoli quotati in mercati organizzati, italiani ed esteri, al valore di mercato, definito come media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli non quotati al minore tra costo e valore di mercato, quest'ultimo determinato, in base al presumibile valore di realizzo ottenuto, per i titoli a reddito fisso, atualizzando i flussi finanziari futuri ai tassi di mercato, rilevati con riferimento a titoli quotati che presentano analoghe caratteristiche oppure dai circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale. Nella valutazione dei titoli non quotati si tiene conto anche della situazione di solvibilità dell'emittente e della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente medesimo.

Il valore dei titoli non quotati viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I contratti di riporto e quelli "pronti contro termine" con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta ovvero di impiego di denaro. In particolare:

- le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito "a pronti";

- le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Nei contratti "pronti contro termine" su titoli a reddito fisso, i differenziali tra il prezzo "tel quel" a pronti e quello "tel quel" a termine sono rappresentati, rispettivamente, come interessi passivi su raccolta ed interessi attivi su impieghi e contabilizzati nella misura di competenza dell'esercizio.

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono iscritte in bilancio con riferimento al momento del regolamento.

2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I titoli da ricevere o da consegnare in forza di contratti conclusi ma non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio, in quanto di competenza del portafoglio non immobilizzato, sono valutati con gli stessi criteri dei titoli non immobilizzati sopra descritti, tenendo anche conto, per i titoli da consegnare, del prezzo contrattuale di vendita a termine.

Le operazioni "fuori bilancio" riguardanti i contratti derivati su titoli, su tassi d'interesse o su indici sono valutate come segue:

- i contratti derivati di copertura di attività o passività in bilancio o fuori bilancio sono valutati in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività coperte;
- i contratti derivati di negoziazione sono valutati al valore di mercato.

Il valore di mercato dei contratti derivati è rappresentato dalle quotazioni ufficiali alla data di chiusura dell'esercizio o dal presumibile costo di sostituzione per i contratti che, pur non essendo direttamente quotati in mercati organizzati, sono assimilabili a quelli quotati in quanto assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni od indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e, comunque, obiettivamente determinabili.

I differenziali dei contratti di copertura di attività o passività che producono interessi sono rilevati in conto economico con lo stesso criterio di imputazione degli interessi stessi, se trattasi di copertura specifica, ovvero in base alla durata del contratto se trattasi di copertura generica.

I differenziali dei contratti di copertura di attività e passività che non producono interessi sono rilevati in conto economico al momento della loro liquidazione.

I differenziali dei contratti derivati di intermediazione "pluriflusso" sono rilevati in conto economico in relazione alla durata del contratto. Invece i differenziali di quelli "monoflusso" sono rilevati al momento della liquidazione.

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni su strumenti derivati tra diverse unità della Direzione centrale (i cosiddetti "contratti interni").

I risultati delle valutazioni delle operazioni "fuori bilancio" trovano contropartita nello stato patrimoniale senza compensazioni tra le "altre attività" e le "altre passività".

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono contabilizzate secondo il metodo del Lifo a scatti annuali e, in quanto immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo d'acquisto od al valore determinato a seguito di conferimenti o scissioni.

Secondo la possibilità prevista dall'art. 8, comma 4, del D.Lgs. n. 87/92, il costo delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 1992 è costituito dal valore indicato nel bilancio a quella data e comprende quindi eventuali rivalutazioni effettuate in precedenza in applicazione di specifiche norme di legge.

Come consentito dalle norme fiscali, il loro valore di carico può essere ridotto tenendo anche conto, per quelle rappresentate da titoli quotati in mercati organizzati, delle relative quotazioni, determinate in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre.

Il valore di carico viene comunque ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore. Il costo originario viene però ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore.

La differenza tra il valore di iscrizione in bilancio di alcune partecipazioni rilevanti e il valore inferiore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, rappresenta la quota di costo sostenuta a titolo di avviamento che si presume possa essere gradualmente assorbita dalla redditività futura, ovvero i maggiori valori delle attività dell'impresa cui si riferisce.

I dividendi delle società controllate sono contabilizzati nell'esercizio di maturazione, ossia nello stesso esercizio in cui viene prodotto l'utile che sarà poi distribuito. Gli altri dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati, che coincide con quello in cui sono incassati.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività e le passività denominate in divisa estera sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, con la sola eccezione delle partecipazioni.

Le operazioni "fuori bilancio" in valuta, compresi i contratti derivati, sono valutate nel seguente modo:

- le operazioni "a pronti" da regolare, al tasso di cambio "a pronti" alla data di chiusura dell'esercizio;
- le operazioni a termine, al tasso di cambio a termine alla data di chiusura dell'esercizio per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni interessate;
- le operazioni collegate con attività o passività, in modo coerente con le medesime tenendo conto delle condizioni contrattualmente stabilite.

Per le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" denominate nelle valute dei Paesi aderenti all'U.M.E. sono stati utilizzati i tassi di conversione irrevocabilmente fissati il 31 dicembre 1998.

Le partecipazioni espresse in valuta sono esposte al cambio "a pronti" alla data della loro acquisizione. Per quanto riguarda le partecipazioni espresse nelle valute dei Paesi aderenti all'U.M.E. ad eccezione di una partecipazione coperta specificamente sul mercato a pronti, è stata esercitata l'opzione, prevista dal D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 che consente di esporre le partecipazioni espresse nelle valute aderenti all'Unione Monetaria ai tassi di cambio correnti alla data di acquisizione, anziché ai cambi irrevocabilmente fissati il 31 dicembre 1998.

I differenziali tra cambio "a pronti" e cambio a termine delle operazioni a termine di copertura sono rilevati nel conto economico secondo una distribuzione temporale coerente a quella di registrazione degli interessi delle attività o passività coperte.

Le operazioni in valuta sono iscritte in bilancio con riferimento al momento del loro regolamento.

5. Immobilizzazioni materiali

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore.

Il valore di alcuni immobili risulta anche aumentato a seguito di rivalutazioni effettuate a norma di leggi speciali.

I mobili, gli arredi, gli impianti e le macchine sono contabilizzati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta attribuzione e di eventuali costi di manutenzione aventi natura incrementativa.

L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal valore contabile, come sopra definito, gli ammortamenti effettuati.

I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in quote costanti in base ad aliquote determinate secondo le loro possibilità di utilizzo. Inoltre, su alcuni cespiti, nell'ambito di quanto consentito dalla vigente legislazione, vengono stanziati ammortamenti anticipati per usufruire del beneficio fiscale. Anche questi ammortamenti sono portati in deduzione del valore contabile come sopra definito.

Va peraltro rilevato che:

- i beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui risultano immessi nel processo produttivo;
- per i beni la cui utilizzazione è iniziata nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà, nel presupposto convenzionale che l'inizio del loro utilizzo si posizioni a metà dell'esercizio stesso, criterio questo accolto anche dalle norme fiscali.

Il valore delle immobilizzazioni materiali viene ridotto laddove risultino perdite durevoli di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento del valore dei beni, sono imputate al conto economico.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto diminuito degli ammortamenti effettuati. La voce comprende:

- i costi connessi ad operazioni di aumento di capitale e di emissione di strumenti di patrimonializzazione e ad operazioni societarie straordinarie. Tali costi sono ammortizzati con quote costanti in cinque anni;
- i costi di ristrutturazione di locali non di proprietà. Tali costi sono ammortizzati con aliquote costanti determinate in base alla durata stimata della rispettiva utilità e, comunque, in base a quanto disposto dall'art. 16, comma 1, del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87, in un periodo non superiore a cinque anni;
- altri oneri pluriennali, che vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali viene ridotto laddove risultino perdite durevoli di valore.

7. Altri aspetti

7.1 Ratei e risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono determinati in base alla competenza temporale, tenendo conto delle condizioni e dei tassi dei singoli rapporti.

Il loro ammontare viene esposto in bilancio in voci proprie, non essendosi avvalsi della facoltà di portarli in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo ai quali essi si riferiscono.

7.2 Debiti e fondi di terzi in amministrazione

I debiti verso banche e verso clientela ed i fondi di terzi in amministrazione vengono iscritti in bilancio al valore nominale.

7.3 Debiti rappresentati da titoli

I debiti rappresentati da titoli, costituiti da cartelle, obbligazioni, certificati di deposito e assegni circolari emessi, vengono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti rappresentati da titoli "zero coupon" (certificati di deposito e prestiti obbligazionari) vengono iscritti al valore di emissione incrementato della quota di interessi maturata.

7.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo iscritto in bilancio copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente per il trattamento di fine rapporto alla chiusura dell'esercizio in base alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro in vigore.

7.5 Fondi per rischi ed oneri

- **Fondi imposte e tasse**

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee, senza limiti temporali, tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della banca, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio con le sole eccezioni delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati esclusivamente per motivi fiscali, dei maggiori valori dell'attivo in sospensione di imposta rappresentati da partecipazioni e delle riserve in sospensione di imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Altre attività" e le seconde nella sottovoce "Fondi per rischi ed oneri - fondi imposte e tasse".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate, alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della banca.

La consistenza del fondo viene, inoltre, adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

- **Altri fondi**

Questa voce comprende gli stanziamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Tali fondi non hanno funzione rettificativa dell'attivo patrimoniale.

Gli stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile dei rischi e degli oneri in base agli elementi a disposizione.

7.6 Fondi rischi su crediti

I fondi rischi su crediti sono costituiti per usufruire dei benefici fiscali previsti dalle leggi vigenti. Sono rappresentati da accantonamenti effettuati nei limiti forfettari consentiti dall'art. 71 del D.P.R. n. 917/86.

7.7 Passività subordinate

Sono iscritte al valore nominale.

Le passività subordinate in valuta sono convertite in lire al cambio "a pronti" di fine esercizio.

Sezione 2 : Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

**Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.
Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.**

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di disposizioni tributarie sono rappresentate da:

- accantonamento ai fondi rischi su crediti, effettuato nei limiti forfettari consentiti dall'art. 71 del D.P.R. n. 917/86;
- ammortamenti anticipati su immobilizzazioni materiali (art. 67 del D.P.R. n. 917/86).

Causali	rettifiche di valore/accantonamenti			onere fiscale		
	esercizi precedenti	1999	totale	esercizi precedenti	1999	totale
Accantonamento ai fondi rischi su crediti	13.000	23.000	36.000	4.810	8.510	13.320
Ammortamenti anticipati	1.142	495	1.637	484	122	606
Totale	14.142	23.495	37.637	5.294	8.632	13.926

- Nella colonna "ammortamenti anticipati - esercizi precedenti" sono indicati quelli che alla chiusura dell'esercizio 1998 dovevano ancora ritenersi anticipati rispetto al normale piano di ammortamento.
- Nella colonna "ammortamenti anticipati 1999" è indicato il saldo di quelli conteggiati nell'esercizio.
- L'onere fiscale teorico è stato determinato in base alla sola aliquota Irpeg (37%), non sussistendo base imponibile Irap.
- Qualora la Banca non si fosse avvalsa della facoltà di effettuare rettifiche ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme fiscali, l'utile netto dell'esercizio 1999 sarebbe stato superiore di 14.863 milioni, al netto dell'effetto fiscale teorico. Tenendo conto delle rettifiche effettuate negli esercizi precedenti, il patrimonio netto al 31 dicembre 1999 risulterebbe superiore di 23.711 milioni, al netto dell'effetto fiscale teorico.
- Esclusivamente per beneficiare dell'agevolazione fiscale prevista dalla Legge 30 luglio 1990, n. 218 (Legge Amato), è stata costituita l'apposita riserva, risultante al 31 dicembre 1999 pari a 201.583 milioni.

Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale

Di seguito sono riportati i prospetti di cui all'apposito capitolo del Provvedimento di Banca d'Italia del 16 gennaio 1995 integrato con il Provvedimento del 7 agosto 1998. In taluni casi sono indicati ulteriori dati ed informazioni richiesti da specifiche disposizioni della Banca d'Italia, ovvero ritenuti utili per una migliore comprensione della situazione aziendale.

Se non diversamente precisato, tutti gli importi sono in milioni di lire.

Sezione 1 - I crediti

Voci dell'attivo	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 30				
• Crediti verso banche	6.217.078	3.462.175	2.754.903	79,57
Voce 40				
• Crediti verso clientela	4.656.435	2.666.904	1.989.531	74,60

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

a) Crediti verso banche centrali	3.479
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-
c) Operazioni "pronti contro termine"	-
d) Prestito di titoli	-

- I crediti verso banche sono prevalentemente costituiti da crediti verso banche del Gruppo per 6.213.544 milioni, di cui 880.000 milioni si riferiscono a finanziamenti subordinati erogati al Banco Ambrosiano Veneto, e dal credito verso Banca d'Italia per riserva obbligatoria per 3.479 milioni.
- Nel 1999 l'importo medio del deposito presso Banca d'Italia per riserva obbligatoria è stato di 5.782 milioni e la sua remunerazione del 2,69%.

1.2 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-
b) Operazioni "pronti contro termine"	-
c) Prestito di titoli	-

- I crediti verso clientela sono rappresentati da finanziamenti erogati a società del Gruppo per 4.142.259 milioni ad altre società partecipate per 200.000 milioni e per 314.176 milioni ad altri Grandi Clienti.

1.3 Crediti verso clientela garantiti

a) Da ipoteche	-
b) Da pegni su:	
1. depositi di contante	-
2. titoli	-
3. altri valori	-
c) Da garanzie di:	
1. Stati	-
2. altri enti pubblici	-
3. banche	-
4. altri operatori	14.177
Totale	14.177

1.4 Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

a) Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)	-
------------------------------------------------------	---

1.5 Crediti per interessi di mora

a) Crediti in sofferenza	-
b) Altri crediti	-

L'importo complessivo dei crediti erogati è esposto in bilancio al valore di presumibile realizzo, secondo il procedimento di seguito riportato.

Crediti verso clientela - Situazione dei crediti per cassa

Categorie/Valori	esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione netta
A. Crediti dubbi			
a1. sofferenze	-	-	-
a2. incagli	-	-	-
a3. crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
a4. crediti ristrutturati	-	-	-
a5. crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti "in bonis"	4.656.435	-	4.656.435
Totale	4.656.435	-	4.656.435

Le tabelle relative alla dinamica dei crediti dubbi verso la clientela e alla dinamica delle corrispondenti rettifiche di valore non sono state inserite in quanto, non sussistono crediti dubbi.

Crediti verso banche - Situazione dei crediti per cassa

Categorie/Valori	esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione netta
A. Crediti dubbi			
a1. sofferenze	-	-	-
a2. incagli	-	-	-
a3. crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
a4. crediti ristrutturati	-	-	-
a5. crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti "in bonis"	6.217.078	-	6.217.078
Totale	6.217.078	-	6.217.078

Le tabelle relative alla dinamica dei crediti dubbi verso banche e alla dinamica delle corrispondenti rettifiche di valore non sono state inserite, in quanto non sussistono crediti dubbi.

Sezione 2 - I titoli

Voci dell'attivo	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 20				
Titoli del tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	66.765	18.515	48.250	
Voce 50				
Obbligazioni e altri titoli di debito	5.483.209	383.474	5.099.735	

- Al 31 dicembre 1999 la Banca non aveva in proprietà, direttamente o per interposto soggetto, azioni proprie.

2.1 Titoli immobilizzati

Voci/Valori	valore di bilancio	valore di mercato
1. Titoli di debito	5.094.994	5.013.439
1.1 Titoli di Stato	5.094.994	5.013.439
• quotati	5.094.994	5.013.439
• non quotati	-	-
1.2 Altri titoli	-	-
• quotati	-	-
• non quotati	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
• quotati	-	-
• non quotati	-	-
Totale	5.094.994	5.013.439

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

A. Esistenze iniziali	-
B. Aumenti	5.095.116
b1. acquisti	-
b2. riprese di valore	-
b3. trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	5.094.054
b4. altre variazioni	1.062
C. Diminuzioni	- 122
c1. vendite	-
c2. rimborsi	-
c3. rettifiche di valore	-
di cui	
• svalutazioni durature	-
c4. trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
c5. altre variazioni	- 122
D. Rimanenze finali	5.094.994

- Come è stato precisato nella sezione dei criteri di valutazione, i titoli immobilizzati rappresentano per la Banca uno stabile investimento e, quindi, sono tendenzialmente destinati ad essere mantenuti sino alla scadenza. In particolare, come già indicato nella relazione sulla gestione, i titoli immobilizzati sono interamente costituiti in garanzia a fronte dell'adempimento dell'obbligazione prevista dai "Warrant Put Intesa - BCI" emessi in occasione dell'Offerta Pubblica di Scambio di azioni ordinarie e di risparmio Banca Commerciale Italiana con azioni Banca Intesa ed esercitabili tra il 1° ed il

15 novembre 2002. La costituzione di tale garanzia era prevista nel regolamento dei titoli in questione.

- Il valore di bilancio dei titoli di Stato immobilizzati è superiore a quello di rimborso per 36.121 milioni.
- Le "altre variazioni" in aumento, per 1.062 milioni sono costituite dagli scarti di emissione e di negoziazione portati a conto economico con (parziale) contropartita nel valore di carico dei titoli.
- Le "altre variazioni" in diminuzione (122 milioni) sono rappresentate dall'ammortamento dello scarto di negoziazione di competenza dell'esercizio.

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci/Valori	valore di bilancio	valore di mercato
1. Titoli di debito	454.980	454.980
1.1 Titoli di Stato	66.765	66.765
• quotati	66.765	66.765
• non quotati	-	-
1.2 Altri titoli	388.215	388.215
• quotati	-	-
• non quotati	388.215	388.215
2. Titoli di capitale	-	-
• quotati	-	-
• non quotati	-	-
Totale	454.980	454.980

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

A. Esistenze iniziali	401.989
B. Aumenti	5.147.887
b1. acquisti	5.147.305
• Titoli di debito	5.147.305
- titoli di Stato	5.147.305
- altri titoli	-
• Titoli di capitale	-
b2. riprese di valore e rivalutazioni	554
b3. trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
b4. altre variazioni	28
C. Diminuzioni	- 5.094.896
c1. vendite e rimborsi	-
• Titoli di debito	-
- titoli di Stato	-
- altri titoli	-
• Titoli di capitale	-
c2. rettifiche di valore	- 842
c3. trasferimenti al portafoglio immobilizzato	- 5.094.054
c4. altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	454.980

- I titoli non immobilizzati sono detenuti per esigenze di tesoreria e di negoziazione. Come già segnalato, nell'esercizio 1999 è stato cambiato il criterio di valutazione dei titoli quotati, passando dal minore tra costo ed il valore di mercato al valore di mercato. Gli effetti del cambiamento del criterio non sono stati significativi (i maggiori valori contabilizzati sono stati pari a 554 milioni).
- Le "altre variazioni" in aumento sono rappresentate dal maggiore valore dei titoli caricato in relazione alla contabilizzazione per competenza dello scarto di emissione dei titoli obbligazionari.

Sezione 3 - Le partecipazioni

Voci dell'attivo	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 70				
Partecipazioni	1.258.295	38.022	1.220.273	
Voce 80				
Partecipazioni in imprese del gruppo	21.284.929	12.376.077	8.908.852	71,98%

3.1 Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dalla Banca, (con il confronto tra valore di bilancio e quota proporzionale di patrimonio netto alla data di riferimento), sono riportate nel prospetto seguente.

Denominazione e sede	patrimonio netto (A)	utile/perdita	quota % (B)	valore di bilancio (C)	patrimonio di competenza	differenze (E = D - C)
A. Imprese controllate						
Banca Carime - Cosenza	1.636.884	21.645	99,15	1.765.946	1.618.234	- 147.712
Banca Commerciale Italiana - Milano	8.868.520	648.824	70,00	6.312.124	5.918.789	- 393.335
Banca Intesa International - Lussemburgo	87.167	4.897	99,99	53.578	82.509	28.931
Banca Popolare FriulAdria - Pordenone	705.020	45.206	66,47	450.958	445.361	- 5.597
Banca Proxima - Milano	9.298	- 59.775	100,00	9.298	9.298	-
Banco Ambrosiano Veneto - Milano	1.876.651	351.814	100,00	1.512.557	1.597.776	85.219
Caboto Holding Sim - Milano	452.046	139.284	100,00	324.425	341.291	16.866
Caboto International - Lugano	13.327	1.726	100,00	12.928	12.211	- 717
Cariplo - Milano	7.043.260	684.749	100,00	6.493.162	6.500.759	7.597
Cariplo Banque - Parigi	92.984	856	99,99	101.485	92.212	- 9.273
Cariplo Ireland - Dublino	213.620	13.622	99,99	200.012	200.042	30
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza - Parma	1.948.483	127.250	76,58	1.343.225	1.442.171	98.946
Fiscambi - Locazioni Finanziarie - Milano	5.426	914	100,00	4.303	4.559	256
Intesa Asset Management - Milano	321.940	110.666	78,33	83.400	188.901	105.501
Intesa Bank Overseas (già Ambroveneto International Bank) - Gran Cayman	24.468	1.500	100,00	16.793	23.697	6.904
Intesa Fiduciaria Sim (già Ambrofid - Gestioni fiduciarie) - Milano	11.161	4.861	100,00	5.295	6.786	1.491
Intesa Formazione - Milano	1.166	114	59,50	119	693	574
Intesa Gestione Crediti (già Cassa di Risparmio Salernitana) - Milano	617.237	119	100,00	617.267	617.237	- 30
Intesa Italia Sim (già Ambro Italia Sim) - Assago (MI)	40.315	21.882	100,00	10.000	20.314	10.314
Intesa Leasing - Milano	345.306	48.517	78,22	203.584	246.912	43.328
Intesa Preferred Capital Company LLC - Delaware (USA)	88.620	3.187	100,00	89.068	88.620	- 448
Intesa Preferred Capital Company LLC II - Delaware (USA)	7.745	109	100,00	7.745	7.745	-
Intesa Riscossione Tributi - Milano	148.023	- 1.977	100,00	148.023	148.023	-
Intesa Sistemi e Servizi - Milano	50.584	584	98,65	49.325	49.901	576
Italfid - Milano	2.819	242	100,00	2.000	2.599	599
La Centrale Consulenza - Milano	1.105	- 228	100,00	1.007	1.105	98
Mediocredito Lombardo - Milano	1.448.797	100.084	85,85	1.227.976	1.196.640	- 31.336
Mediofactoring - Milano	283.198	47.013	92,60	190.972	223.050	32.078
Setefi - Milano	74.021	25.194	100,00	48.354	50.666	2.312
				21.284.929	21.138.101	- 146.828
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
Agos Itafinco - Milano	101.568	18.581	30,00	33.322	30.470	- 2.852
Banco de Investimento Imobiliario - Lisbona	278.625	67.053	50,00	61.795	139.313	77.518
Bank Austria Creditanstalt - Praga	195.378	26.842	20,00	44.223	39.076	- 5.147
				139.341	208.859	69.520
Totale				21.424.270	21.346.960	- 77.308

- Il patrimonio netto (colonna A), comprende il risultato dei progetti di bilancio dell'esercizio 1999.
- Il patrimonio netto di competenza (colonna D), è stato determinato portando in riduzione della frazione di patrimonio netto di pertinenza i dividendi 1999 contabilizzati "per maturazione" da Banca Intesa.
- Per quanto riguarda Intesa Preferred Capital Company ed Intesa Preferred Capital Company II, Banca Intesa possiede il 100% dei diritti di voto. Tenendo conto delle "Preferred shares" emesse (200 milioni di euro) la percentuale di possesso in Intesa Preferred Capital Company scenderebbe al 18,7%. Sempre tenendo conto delle "Preferred shares" emesse (150 milioni di euro) la percentuale di possesso in Intesa Preferred Capital Company II scenderebbe al 2,6%. Il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio esposti nella tabella sono stati rideterminati in funzione dei principi contabili di Gruppo ed escludendo dal primo il risultato dell'esercizio in quanto destinato a remunerare unicamente le azioni privilegiate.
- Le differenze positive tra patrimonio netto di competenza e valore di bilancio (colonna E della tabella) sono determinate dagli stanziamenti di utili alle riserve e da altri incrementi del patrimonio netto delle società.
- Le differenze negative ammontano a 596.447 milioni e sono sostanzialmente riconducibili all'avviamento o ai maggiori valori economici dei beni dell'attivo.
- Il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della Fiscambi - Locazioni Finanziarie e di Intesa Leasing, determinati con l'applicazione della metodologia finanziaria, ammontano rispettivamente a 5.213 milioni ed a 1.481 milioni per la prima Società e 355.281 milioni e 40.244 milioni per la seconda Società.
- Circa il commento sull'attività svolta dalle società ed i risultati ottenuti, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

I rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 1999 con le società partecipate sono i seguenti:

Voci patrimoniali	attività e passività verso imprese del Gruppo	attività e passività verso altre partecipazioni
a) Attività		
1. Crediti verso banche di cui	6.213.544	-
• subordinati	880.000	-
2. Crediti verso enti finanziari	4.142.259	200.000
3. Crediti verso altra clientela	-	-
4. Obbligazioni ed altri titoli di debito di cui	388.215	-
• subordinati	388.215	-
b) Passività		
1. Debiti verso banche	12.986.977	-
2. Debiti verso enti finanziari	2.671	-
3. Debiti verso altra clientela	-	-
4. Debiti rappresentati da titoli	-	9.681
5. Passività subordinate	5.031.694	-
c) Garanzie e impegni		
1. Garanzie rilasciate	2.531.085	-
2. Impegni	376.333	-

- Come consentito dalle istruzioni di Banca d'Italia, sono esclusi i rapporti intrattenuti con imprese nelle quali la Banca possiede partecipazioni di modesta entità in rapporto sia al capitale della partecipata sia al patrimonio della Banca.

3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del Gruppo"

Di seguito è riportata la suddivisione delle partecipazioni in relazione all'attività svolta dalle stesse.

Partecipazioni	partecipazioni (voce 70)	partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)
a) In banche		
1. quotate	1.080.629	6.312.124
2. non quotate	141.056	13.592.244
b) In enti finanziari		
1. quotate	-	-
2. non quotate	33.325	1.330.110
c) Altre		
1. quotate	-	-
2. non quotate	3.285	50.451
Totale	1.258.295	21.284.929

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del Gruppo

3.6.2 Altre partecipazioni

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni hanno avuto le seguenti movimentazioni:

Esistenze/Variazioni	partecipazioni (voce 70)	partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)
A. Esistenze iniziali	38.022	12.376.077
B. Aumenti	1.223.505	11.969.232
b1. Acquisti	534.980	7.912.715
b2. Riprese di valore	-	-
b3. Rivalutazioni	-	-
b4. Altre variazioni	688.525	4.056.517
C. Diminuzioni	- 3.232	- 3.060.380
c1. Vendite	- 3.232	- 469.416
c2. Rettifiche di valore	-	- 95.729
di cui		
• svalutazioni durature	-	- 95.729
c3. Altre variazioni	-	- 2.495.235
D. Rimanenze finali	1.258.295	21.284.929
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	118.881

Di seguito si specificano le variazioni intervenute nell'esercizio 1999 nelle voci "Partecipazioni" e "Partecipazioni in imprese del Gruppo".

Voce 70 "Partecipazioni"

Gli acquisti comprendono:

• Crédit Lyonnais acquisto di n. 8.984.843 azioni	464.502
• Bank Austria Creditanstal Rt - Budapest acquisto di n. 136 azioni	35.038
• Bank Austria Creditanstal As - Praga acquisto di n. 19.592 azioni	34.475
• E-Mid S.p.A. sottoscrizione in sede di costituzione della Società versamento dei 3/10 del capitale	581
• Brebemi S.p.A. acquisto e sottoscrizione per aumento capitale di n. 340.992 azioni	381
• Swift acquisto di n. 1 azione	3
Totale	534.980

Le altre variazioni in aumento riguardano:

• Bank Austria Ag. - Vienna attribuzione del valore di carico in conseguenza dell'atto di scissione dalla controllata Cariplo	335.539
• Banco Comercial Portugues attribuzione del valore di carico in conseguenza dell'atto di scissione dalla controllata Cariplo	280.587
• Banco De Investimento Imobiliario attribuzione del valore di carico in conseguenza dell'atto di scissione dalla controllata Cariplo	61.795
• Bank Austria Creditanstal As - Praga attribuzione del valore di carico in conseguenza dell'atto di scissione dalla controllata Cariplo	9.748
• Borsa Italiana S.p.A. utile su vendita di n. 350.000 azioni	855
• E-Mid S.p.A. utile su vendita di n. 1.560 azioni	1
Totale	688.525

Le vendite riguardano la cessione di azioni delle seguenti partecipazioni:

• Borsa Italiana S.p.A. vendita di n. 350.000 azioni	3.080
• E-Mid S.p.A. vendita di n. 1.560 azioni	152
Totale	3.232

Voce 80 "Partecipazioni in imprese del Gruppo"

Gli acquisti si riferiscono a:

• Banca Commerciale Italiana S.p.A. acquisizione di n. 1.256.331.556 azioni mediante OPSc	6.312.124
• Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza S.p.A. attribuzione del valore di carico in conseguenza degli atti di fusione di Cariparma Holding, Holding Piacenza e Società Bresciana di Partecipazioni Bancarie	1.343.225
• Intesa Riscossione Tributi S.p.A. sottoscrizione in sede di costituzione della Società di n. 150.000.000 azioni	150.000
• Caboto Holding Sim S.p.A. sottoscrizione per aumento del capitale sociale di n. 500.000 azioni	50.000
• Banca Proxima S.p.A. sottoscrizione per aumento del capitale sociale di n. 34.547.903 azioni	34.548
• Intesa Preferred Capital Company LLC II costituzione Società	7.745
• Mediocredito Lombardo acquisto di n. 1.244.724 azioni	7.346
• Intesa Sistemi e Servizi S.p.A. sottoscrizione in sede di costituzione della Società versamento dei 7/10 del capitale e successivo acquisto di n. 2.500 azioni	3.102
• Intesa Fiduciaria Sim S.p.A. (già Ambrofid S.p.A.) sottoscrizione per aumento del capitale sociale di n. 3.000.000 azioni	3.000
• Intesa Asset Management S.p.A. acquisto di n. 2.500 azioni	1.625
Totale	7.912.715

Le altre variazioni in aumento riguardano:

• Banca Carime S.p.A. attribuzione del valore di carico in conseguenza dell'atto di scissione dalla controllata Cariplo di n. 1.050.063.093 azioni	1.223.106
• Mediocredito Lombardo S.p.A. attribuzione del valore di carico in conseguenza dell'atto di scissione dalla controllata Cariplo di n. 195.462.733 azioni	1.220.631
• Intesa Gestione Crediti S.p.A. (già C.R. Salernitana) assegnazione di n. 35.000.000 azioni per parziale scissione di BAV e Cariplo a favore della Società Intesa Gestione Crediti	455.000
• Banca Popolare FriulAdria S.p.A. utile su vendita azioni a seguito conversione warrant Banca Intesa	244.984
• Cariplo Ireland attribuzione del valore di carico in conseguenza dell'atto di scissione dalla controllata Cariplo di n. 499.994 azioni	200.012
• Mediofactoring S.p.A. attribuzione del valore di carico in conseguenza dell'atto di scissione dalla controllata Cariplo di n. 750.000 azioni	156.466
• Intesa Leasing S.p.A. attribuzione del valore di carico in conseguenza dell'atto di scissione dalla controllata Cariplo di n. 36.707.005 azioni	121.819
• Cariplo Banque attribuzione del valore di carico in conseguenza dell'atto di scissione dalla controllata Cariplo di n. 2.599.868 azioni	101.485
• Intesa Leasing S.p.A. parziale attribuzione del valore di carico di Fiscambi - Locazioni Finanziarie a seguito scissione e attribuzione di n. 14.250.000 azioni in sostituzione delle n. 57.000.000 azioni Fiscambi - Locazioni Finanziarie annullate	81.765

segue

• Intesa Asset Management S.G.R. S.p.A. attribuzione del valore di carico in conseguenza dell'atto di scissione dalle controllate Cariplo e Caboto Holding Sim di n. 1.200.476 azioni	59.670
• Banca Intesa International attribuzione del valore di carico in conseguenza dell'atto di scissione dalla controllata Cariplo di n. 34.999 azioni	53.578
• Setefi attribuzione del valore di carico in conseguenza dell'atto di scissione dalla controllata Cariplo di n. 15.570.000 azioni	48.354
• Intesa Sistemi e Servizi S.c.p.a. assegnazione di n. 450.000 azioni per parziale scissione di BAV e Cariplo a favore della Società Intesa Sistemi e Servizi	45.000
• Intesa Asset Management S.G.R. S.p.A. attribuzione del valore di carico de La Centrale Fondi a seguito fusione con Fondigest e modifica denominazione sociale; attribuzione di n. 190.476 azioni in sostituzione delle n. 20.000.000 azioni La Centrale Fondi annullate	22.105
• Caboto International S.A. attribuzione del valore di carico in conseguenza dell'atto di scissione dalla controllata Caboto Holding Sim di n. 10.000 azioni	12.928
• Caboto Holding Sim S.p.A. aumento della partecipazione a seguito scissione di Cariplo a favore della Società	9.354
• Intesa Formazione S.c.p.a. utile su vendita di n. 610 azioni	260
Totale	4.056.517

Le diminuzioni per vendite riguardano:

• Banca Popolare FriulAdria S.p.A. conversione in azioni dei warrant Banca Intesa	469.095
• Intesa Formazione S.c.p.a. vendita di n. 4.811.234 azioni	321
Totale	469.416

Le rettifiche di valore si riferiscono alle seguenti società:

• Banca Proxima S.p.A.	59.775
• Intesa Gestione Crediti S.p.A. (già C.R. Salernitana)	33.977
• Intesa Riscossione Tributi S.p.A.	1.977
Totale	95.729

Infine, le altre variazioni in diminuzione riguardano:

• Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.A. diminuzione della partecipazione a seguito scissioni di partecipazioni	1.870.747
• Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.A. diminuzione della partecipazione a seguito scissione parziale a favore Intesa Gestione Crediti (già C.R. Salernitana)	227.500
• Banco Ambrosiano Veneto S.p.A. diminuzione della partecipazione a seguito scissione parziale a favore Intesa Gestione Crediti (già C.R. Salernitana)	227.500
• Fiscambi - Locazioni Finanziarie S.p.A. riduzione del valore della partecipazione per scissione in Intesa Leasing	81.766
• Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.A. diminuzione della partecipazione a seguito scissione parziale a favore di Intesa Sistemi e Servizi	22.500

segue

• Banco Ambrosiano Veneto S.p.A. diminuzione della partecipazione a seguito scissione parziale a favore di Intesa Sistemi e Servizi	22.500
• La Centrale Fondi annullamento della partecipazione a seguito della costituzione di Intesa Asset Management S.G.R.	22.105
• Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A. diminuzione della partecipazione a seguito scissione della Società a favore di Caboto Holding Sim	9.354
• Caboto Holding Sim S.p.A. diminuzione della partecipazione a seguito scissioni	7.850
• Banca Popolare FriulAdria S.p.A. cessione azioni gratuite ai dipendenti	3.413
Totale	2.495.235

In relazione alle partecipazioni espresse in valute dei Paesi aderenti all'U.M.E., per le quali si è esercitata l'opzione di mantenere i valori di carico ai cambi correnti alla data di acquisizione, si specifica che, qualora fossero stati applicati i tassi di conversione irrevocabilmente fissati si sarebbe determinata complessivamente una differenza positiva pari a 89.794 milioni.

Si evidenzia inoltre che, le partecipazioni in oggetto sono state acquisite da Banca Intesa in conseguenza della scissione parziale di Cariplo.

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobilizzazioni materiali (voce 100)

Voci dell'attivo	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 100				
• Immobilizzazioni materiali				
a) immobili	17.881	14.935	2.946	19,73
b) mobili e arredi	24.697	13.502	11.195	82,91
c) impianti e macchine	909	147	762	518,37
Totale	43.487	28.584	14.903	52,14

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

Esistenze/Variazioni	immobili	mobili e arredi	impianti e macchine	totale
A. Esistenze iniziali	14.935	13.502	147	28.584
B. Aumenti	3.661	12.118	1.050	16.829
b1. acquisti	3.661	12.118	1.050	16.829
b2. riprese di valore	-	-	-	-
b3. rivalutazioni	-	-	-	-
b4. altre variazioni	-	-	-	-
C Diminuzioni	- 715	- 923	- 288	- 1.926
c1. vendite	-	- 27	-	-27
c2. rettifiche di valore				
a) ammortamenti	- 715	- 896	- 288	- 1.899
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
c3. altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	17.881	24.697	909	43.487
E. Rivalutazioni totali	10.020	-	-	10.020
F. Rettifiche totali				
a) ammortamenti	5.977	3.477	328	9.782
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

- Il valore di bilancio degli immobili ad uso aziendale è di 17.881 milioni.
- L'aumento della voce "Immobili" riguarda lavori di ristrutturazione dell'immobile di Vicenza.
Gli aumenti delle voci "Mobili ed arredi" ed "Impianti e macchine" si riferiscono a quelli necessari ad allestire gli uffici destinati ai servizi di Gruppo accentrati presso la Banca.

Gli ammortamenti sono calcolati, secondo la metodologia descritta nel capitolo sui criteri di valutazione, applicando le seguenti aliquote:

Immobili	3%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Arredamenti	15%
Autoveicoli	25%
Impianti	15%
Macchine elettroniche	20%
Impianti di allarme	30%
Impianti di comunicazione	25%

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammortamenti effettuati nell'esercizio (punto C.2a).

Ammortamenti	immobili	mobili e arredi	impianti e macchine	totale
Ordinari e accelerati	715	541	148	1.404
Anticipati	-	355	140	495
Totale	715	896	288	1.899

Si riporta il dettaglio dei fondi (contabili) di ammortamento (punto F.a).

Fondi Ammortamenti	immobili	mobili e arredi	impianti e macchine	totale
Ordinari	4.961	3.015	169	8.145
Anticipati	1.016	462	159	1.637
Totale	5.977	3.477	328	9.782

Immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Voci dell'attivo	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 90	161.623	201.443	- 39.820	- 19,77
• immobilizzazioni immateriali di cui				
a) costi di impianto	49.893	100.578	- 50.685	- 50,39
b) avviamento	-	-	-	

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

Esistenze/Variazioni	oneri per gli aumenti di capitale	oneri per le operazioni societarie straordinarie	oneri per emissione prestiti subordinati	altri	totale
A. Esistenze iniziali	100.578	42.801	30.971	27.093	201.443
B. Aumenti	10.924	58.330	-	2.989	72.243
b1. acquisti	10.285	58.319	-	2.989	71.593
b2. riprese di valore	-	-	-	-	-
b3. rivalutazioni	-	-	-	-	-
b4. altre variazioni	639	11	-	-	650
C. Diminuzioni	- 61.609	- 24.394	- 7.766	- 18.294	- 112.063
c1. vendite	-	-	-	-	-
c2. rettifiche di valore					
a) ammortamenti	- 27.330	- 22.207	- 7.766	- 7.329	- 64.632
b) svalutazioni durature	- 34.279	- 2.187	-	- 10.965	- 47.431
c3. altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	49.893	76.737	23.205	11.788	161.623
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-
F. Rettifiche totali					
a) ammortamenti	52.479	32.110	15.470	6.862	106.921
b) svalutazioni durature	34.279	2.187	-	10.965	47.431

- Nella voce "Ammortamenti" (punto F.a) è indicato l'importo di quelli relativi alle immobilizzazioni che al 31 dicembre 1999 erano ancora iscritte - per la residua quota non ancora spesa - nell'attivo di bilancio.
- Gli oneri per gli aumenti di capitale si riferiscono ai costi sostenuti per gli aumenti di capitale verificatisi nel 1998 e nel 1999. L'incremento dell'anno si riferisce quasi



interamente alle commissioni corrisposte al Consorzio che ha garantito il buon esito dell'aumento di capitale dello scorso mese di maggio.

- Gli oneri per le operazioni societarie straordinarie comprendono i costi sostenuti per le operazioni straordinarie effettuate per la costituzione e l'ampliamento del Gruppo. Gli incrementi dell'anno sono relativi essenzialmente agli oneri sostenuti per l'acquisto della partecipazione nella Banca Commerciale Italiana (53.846 milioni) ed in minore misura a quelli sostenuti per l'acquisto della partecipazione nel Crédit Lyonnais (3.563 milioni).
- Gli oneri per l'emissione dei prestiti subordinati si riferiscono principalmente alle commissioni riconosciute agli intermediari finanziari per il collocamento delle diverse emissioni subordinate.
- La voce altri è costituita essenzialmente dal disavanzo da fusione relativo all'incorporata Caripuglia, dagli oneri per la ristrutturazione di immobili non di proprietà. Gli incrementi dell'anno sono relativi quasi interamente a costi per la ristrutturazione di immobili in locazione (2.928 milioni).
- Nella voce variazioni in aumento punto b4. (altre variazioni) sono stati inclusi gli incrementi derivati dall'incorporazione di Holding Piacenza S.r.l., Società Bresciana di Partecipazioni Bancarie S.p.A. e Cariparma Holding S.p.A.
- Gli importi indicati tra le svalutazioni durature sono relativi alle quote residue da ammortizzare dell'imposta di registro sugli aumenti di capitale effettuati nel 1998 (34.279 milioni) e delle consulenze organizzative (10.965 milioni e 2.187 milioni) che sono state interamente spese nell'esercizio.

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Voci dell'attivo	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 130				
• Altre attività	3.841.635	873.073	2.968.562	
Voce 140				
• Ratei e risconti attivi				
a) ratei attivi	62.867	9.696	53.171	
b) risconti attivi	1.422	577	845	
	64.289	10.273	54.016	

5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

Crediti verso l'Erario:	
• crediti d'imposta per dividendi	1.388.657
• crediti d'imposta di esercizi precedenti	367.170
• ritenute d'acconto dell'esercizio	6.285
• altri crediti verso l'Erario	4.380
	<u>1.766.492</u>
Società del Gruppo per dividendi maturati nell'esercizio	1.541.858
Attività per imposte anticipate	377.791
Debitori per nostre fatturazioni	122.641
Contropartite per valutazioni di contratti "fuori bilancio"	23.625
Premi contratti di opzione	2.432
Altre causali	6.796
Totale	3.841.635

- La voce "Crediti d'imposta per dividendi" comprende sia il credito d'imposta sui dividendi contabilizzati secondo il criterio di maturazione (893.285 milioni) che quello sui dividendi incassati nell'anno (495.372 milioni).
- La voce "Attività per imposte anticipate" comprende le imposte maturate in esercizi precedenti (269.714 milioni) e le imposte anticipate maturate nell'esercizio (108.077 milioni). Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Sezione 7 di questa nota integrativa.

5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

I ratei ed i risconti attivi sono relativi ai componenti reddituali dettagliati nei seguenti prospetti.

Ratei attivi

Interessi attivi su titoli	47.044
Interessi attivi e proventi assimilati su crediti verso banche	9.057
Commissioni per servizi bancari e altri proventi	3.796
Interessi attivi e proventi assimilati su crediti verso clientela	2.969
Differenziali di contratti "fuori bilancio"	1
Totale	62.867

Risconti attivi

Disaggio di emissione su titoli	787
Altri oneri e spese	635
Totale	1.422

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Nel bilancio 1999 non ci si è avvalsi della facoltà di cui all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 87/92 di portare, quando ciò sia tecnicamente appropriato, i ratei ed i risconti attivi direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo ai quali essi si riferiscono.

La sola eccezione è rappresentata dagli scarti di emissione, i cui dietimi - per specifica disposizione di Banca d'Italia - sono stati portati parte ad incremento del valore dei titoli e parte tra i "crediti verso l'Erario".

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

a) Crediti verso banche	880.000
b) Crediti verso clientela	-
c) Obbligazioni ed altri titoli di debito	388.215
Totale	1.268.215

Sezione 6 - I debiti

Voci del passivo	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 10				
• Debiti verso banche	12.986.985	4.578.354	8.408.631	183,66
Voce 20				
• Debiti verso clientela	124.121	181.785	- 57.664	- 31,72
Voce 30				
• Debiti rappresentati da titoli	1.452.203	-	1.452.203	

6.1 Dettaglio della voce "Debiti verso banche"

a) Operazioni "pronti contro termine"	-
b) Prestito di titoli	-

Debiti verso banche (voce 10)

Di seguito si riporta la composizione di questa voce.

Sottovoci del passivo	lire/euro	valuta	totale
a) Debiti a vista			
• conti di servizio	10.720.398	-	10.720.398
• depositi liberi	-	-	-
• altri rapporti	1.056	-	1.056
Totale	10.721.454	-	10.721.454
b) Debiti a termine o con preavviso			
• depositi vincolati	2.265.531	-	2.265.531
• finanziamenti	-	-	-
• operazioni "pronti contro termine"	-	-	-
• altri rapporti	-	-	-
Totale	2.265.531	-	2.265.531
Totale	12.986.985	-	12.986.985
di cui			
• residenti	12.986.985	-	12.986.985
• non residenti	-	-	-

6.2 Dettaglio della voce "Debiti verso clientela"

a) Operazioni "pronti contro termine"	-
b) Prestito di titoli	-

Debiti verso clientela (voce 20)

I debiti verso clientela ammontano a 124.121 milioni e sono relativi a rapporti di conto corrente; di tale importo 2.671 milioni sono relativi a società del Gruppo.

Debiti rappresentati da titoli (voce 30)

I debiti rappresentati da titoli (1.452.203 milioni) sono relativi ad obbligazioni a tasso variabile della durata di cinque anni.

Sezione 7 - I fondi

Voci del passivo	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 70				
• Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	503	203	300	147,78
Voce 80				
• Fondi per rischi ed oneri				
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-		
b) fondi imposte e tasse	1.198.248	220.789	977.459	
c) altri fondi	353.478	116.331	237.147	203,86
	1.551.726	337.120	1.214.606	360,29
Voce 90				
• Fondi rischi su crediti	36.000	13.000	23.000	176,92

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

Il saldo al 31 dicembre 1999 di 503 milioni è stato determinato dai seguenti movimenti:

Bilancio 1998	203
Indennità corrisposte	- 207
Quote destinate a fondi pensione	- 123
Accantonamento dell'esercizio	630
Bilancio 1999	503

7.1 Composizione della voce 90 "Fondi rischi su crediti"

I fondi rischi su crediti sono costituiti da accantonamenti in linea capitale che sono stati effettuati unicamente per beneficiare del rinvio della tassazione.

7.2 Variazioni nell'esercizio dei "Fondi rischi su crediti" (voce 90)

La movimentazione dei fondi in oggetto, partendo dalla consistenza nel bilancio 1998, è riportata nel prospetto seguente.

A. Esistenze iniziali	13.000
B. Aumenti	23.000
b1. accantonamenti	23.000
b2. altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
c1. utilizzi	-
c2. altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	36.000

Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

Fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 80 a)

La Banca non ha iscritto nel bilancio 1999 fondi della specie. Infatti i fondi di previdenza del personale dipendente (uno per i dirigenti ed uno per il restante personale) hanno

autonomia giuridica, essendo stati costituiti dai dipendenti a norma dell'art. 36 del codice civile.

La Banca versa periodicamente ai fondi i contributi dovuti in forza di accordi aziendali. Pertanto, a suo carico non esistono altri oneri ed altri impegni per la previdenza integrativa dei dipendenti.

Fondi imposte e tasse (voce 80 b)

A. Attività per imposte anticipate

1. Importo iniziale	-
2. Aumenti	377.791
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	108.077
2.2 Altri aumenti	269.714
3. Diminuzioni	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-
3.2 Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	377.791

Passività per imposte correnti e differite

	imposte correnti	imposte differite
Importo iniziale	201.345	19.444
Versamento imposte correnti dell'esercizio precedente	- 95.317	
Imposte correnti dell'esercizio	184.529	
Imposte differite dell'esercizio		888.248
Importo finale	290.557	907.692

B. Passività per imposte differite

1. Importo iniziale	19.444
2. Aumenti	894.258
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	894.258
2.2 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	- 6.010
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	- 6.010
3.2 Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	907.692

La quota corrente del fondo del bilancio 1999 - pari a 290.557 milioni - comprende:

Imposte sul reddito dell'esercizio	184.529
Rischi connessi al contenzioso fiscale aperto	106.028

- Come è stato segnalato, a partire dal bilancio 1999 vengono contabilizzate oltre alle imposte correnti e differite, anche le imposte anticipate.
- Il calcolo delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite è stato effettuato applicando il "Metodo dello stato patrimoniale". Il calcolo è stato effettuato unicamente per l'Irpeg, sulla base dell'aliquota fiscale in vigore per il 1999 (37%), non sussistendo nell'esercizio 1999 base imponibile ai fini Irap.
- Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella voce "Altre attività" nei casi in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca, dimostrata negli esercizi precedenti e comprovata da piani previsionali, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le imposte anticipate sono state contabilizzate con riferimento a tutte le differenze temporanee deducibili, mentre non

sono state contabilizzate imposte anticipate relative a perdite fiscali computabili in diminuzione del reddito dei periodi di imposta successivi.

- Le imposte anticipate contabilizzate si riferiscono principalmente a rettifiche di valore sui crediti (229.680 milioni) ad accantonamenti ai fondi per oneri di integrazione (74.000 milioni), agli accantonamenti per garanzie rilasciate (31.650 milioni) e per cause passive e revocatorie (19.331 milioni).
- Le imposte differite sono iscritte in bilancio nella voce "Fondi per rischi ed oneri - fondi imposte e tasse" con riferimento a tutte le differenze temporanee tassabili, con le sole eccezioni delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati esclusivamente per motivi fiscali, riportate nella Parte A di questa nota integrativa (37.637 milioni), per non dilatare artificialmente gli oneri, e delle riserve in sospensione di imposta (che ammontano a 636.039 milioni) in quanto si ritiene che non saranno poste in essere operazioni che possano comportarne la tassazione. Circa i debiti fiscali relativi a valori dell'attivo iscritti in sospensione d'imposta - rappresentati dai maggiori valori iscritti, nell'ambito dei conferimenti operati a norma della Legge n. 218/90 (Legge Amato), sulle partecipazioni trasferite da Cariplo mediante scissione alla fine del 1999 - non si ritiene di effettuare alcun accantonamento del debito fiscale latente, in quanto si reputa altamente improbabile l'alienazione delle partecipazioni stesse. I maggiori valori dell'attivo in sospensione di imposta ammontano a 683.821 milioni.
- Le imposte differite contabilizzate nell'esercizio si riferiscono ai dividendi contabilizzati nell'esercizio di maturazione degli utili (894.258 milioni), mentre quelle contabilizzate negli esercizi precedenti sono relative a plusvalenze derivanti dalla vendita di beni patrimoniali per le quali la tassazione avviene in cinque esercizi.
- Non sono state contabilizzate imposte anticipate o differite imputate direttamente alle voci di patrimonio netto.

7.3 Composizione della sottovoce 80 c "Fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

Fondi	1998	utilizzi	accantonamenti	1999
c) Altri fondi				
- fondo cause passive e revocatorie	24.394	- 4.146	32.000	52.248
- fondo oneri per il personale	1.847	- 1.280	7.077	7.644
- fondo oneri di integrazione aziendale	-	-	200.000	200.000
- fondo per garanzie rilasciate	85.540	-	-	85.540
- fondo beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale	4.550	- 4.504	8.000	8.046
Totale	116.331	- 9.930	247.077	353.478

Di seguito si precisa la destinazione dei fondi costituiti.

- Fondo cause passive e revocatorie
Il fondo è costituito prevalentemente a fronte delle presumibili perdite che potrebbero derivare dalle azioni revocatorie e da altro contenzioso promosso contro l'incorporata Caripuglia.
- Fondo oneri per il personale
In questo fondo confluiscono gli accantonamenti effettuati per oneri di natura probabile o certa relativi al personale, di cui sia tuttavia incerto l'ammontare o la data di sopravvenienza.
In particolare sono compresi in questa voce il controvalore delle ferie non godute e gli accantonamenti per altre erogazioni al personale.
- Fondo oneri di integrazione aziendale
Il fondo è stato costituito per la prima volta nel bilancio 1999 per fare fronte a parte dei presumibili oneri che Banca Intesa dovrà sostenere sia per completare l'originario progetto di integrazione, sia per realizzare il progetto d'integrazione del Gruppo Intesa con il Gruppo Banca Commerciale Italiana.
- Fondo per garanzie rilasciate
Il fondo è costituito a fronte degli impegni di firma rilasciati dalla incorporata Caripuglia. Il suo ammontare copre interamente il rischio a carico di Banca Intesa.
- Fondo beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale
Il fondo è stato incrementato con lo stanziamento deliberato dall'Assemblea di Banca Intesa che ha approvato il bilancio 1998.

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

In questa sezione sono illustrate le voci del passivo 100, 110, 120, 130, 140, 150 e 170.

Voci del passivo	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Capitale	5.405.739	2.731.749	2.673.990	97,89
Sovrapprezzi di emissione	10.215.789	4.116.361	6.099.428	148,18
Riserve				
a) riserva legale	493.650	479.394	14.256	
b) riserve per azioni o quote proprie	-	-	-	
c) riserve statutarie	152.649	151.715	934	
d) altre riserve	211.795	167.813	43.982	
Riserve di rivalutazione	394.441	349.254	45.187	
Fondo per rischi bancari generali	-	15.000	- 15.000	
Utile d'esercizio	2.373.239	285.111	2.088.128	732,39
Patrimonio netto	19.247.302	8.296.397	10.950.905	132,00
Passività subordinate	7.334.027	5.935.458	1.398.569	23,56

Di seguito si riportano le variazioni più importanti delle voci del patrimonio netto.

Capitale sociale

Numero azioni	1999	1998	variazioni
Ordinarie	4.641.059.700	1.990.325.259	2.650.734.441
Risparmio	764.678.910	741.423.727	23.255.183
Capitale	5.405.738.610	2.731.748.986	2.673.989.624

Le azioni sono di nominali L. 1.000 ciascuna.

Con riguardo alle variazioni intervenute nella composizione delle voci capitale e riserva di sovrapprezzo per una più chiara e completa esposizione si rimanda al prospetto allegato alla relazione sulla gestione. Si rammenta che nei sovrapprezzi di emissione è stato iscritto l'avanzo di fusione derivante dall'incorporazione di Cariparma Holding, Holding Piacenza e Società Bresciana di Partecipazioni Bancarie (428.075 milioni) ed inoltre parte dell'avanzo, che emerge dalle scissioni parziali di Cariplo (50.083 milioni) e Caboto Holding (2.150 milioni) in favore di Banca Intesa.

Riserva legale

La voce si è incrementata per l'attribuzione dell'utile dell'esercizio 1998.

Riserve statutarie

La voce comprende la riserva straordinaria, che complessivamente è aumentata di 934 milioni a seguito dell'incremento (10.724 milioni) derivante dalla distribuzione dell'utile 1998, dell'attribuzione ad essa a norma di statuto dei dividendi prescritti (210 milioni) ed infine del decremento di 10.000 milioni conseguente al trasferimento alla speciale riserva destinata all'emissione di azioni da assegnare gratuitamente ai dirigenti di Banca Intesa e/o delle società del Gruppo come da delibera dell'Assemblea del 16 marzo 1999.

Altre riserve

Riserve	1999	1998	variazioni
Ex L. 30 luglio 1990, n. 218	201.583	167.601	33.982
Ex art. 55 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	212	212	-
Riserva speciale	10.000	-	10.000
Totale	211.795	167.813	43.982

La riserva ex Legge 30 luglio 1990, n. 218 si è incrementata in conseguenza della parziale attribuzione degli avanzi emersi dalla scissione di Cariplo a favore della Banca. La "riserva speciale" come sopra descritto è destinata all'emissione di azioni della Banca da assegnare gratuitamente ai dirigenti di Banca Intesa e delle società del Gruppo ed è stata costituita mediante un trasferimento dalla riserva straordinaria.

Riserve di rivalutazione

Riserve	1999	1998	variazioni
Ex L. 18 marzo 1965, n. 170	280	280	-
Ex L. 2 dicembre 1975, n. 576	4.953	626	4.327
Ex L. 19 marzo 1983, n. 72	212.868	173.710	39.158
Ex L. 30 dicembre 1991, n. 413	176.340	174.638	1.702
Totale	394.441	349.254	45.187

Gli incrementi delle riserve di rivalutazione sono conseguiti alla parziale attribuzione degli avanzi emersi dalla scissione di Cariplo a favore della Banca.

Fondo per rischi bancari generali

La voce si è azzerata in conseguenza dell'utilizzo per 15.000 milioni.

Passività subordinate

I prestiti subordinati in essere al 31 dicembre 1999 sono pari a 7.334.027 milioni. Di seguito si fornisce il prospetto di dettaglio.

Caratteristiche dei prestiti obbligazionari subordinati	tasso di interesse	data di emissione
Strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier II)		
Prestito obbligazionario subordinato emesso da Intesa Bank Overseas Ltd.	Libor a 3 mesi maggiorato di 0,87 punti	02-gen-1998
Prestito obbligazionario subordinato emesso da Intesa Bank Overseas	Libor a 3 mesi maggiorato di 0,87 punti	02-gen-1998
Prestito obbligazionario subordinato emesso da Intesa Bank Overseas	Libor a 3 mesi maggiorato di 0,645 punti	10-apr-1998
Prestito obbligazionario subordinato emesso da Intesa Bank Overseas	Libor a 3 mesi maggiorato di 0,645 punti	10-giu-1998
Subordinati computabili nel patrimonio di vigilanza (Lower Tier II)		
Prestito obbligazionario subordinato emesso da Intesa Bank Overseas	Libor a 3 mesi maggiorato di 0,645 punti; dal 16 dicembre 1999: Libor maggiorato di 1,52 punti	15-dic-1994
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor a 3 mesi maggiorato di 0,375 punti	01-giu-1995
Prestito subordinato emesso da Intesa Bank Overseas	Libor a 6 mesi maggiorato di 0,42 punti; dal 30 giugno 2000: Libor maggiorato di 1,02 punti	29-giu-1995
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor a 3 mesi diminuito di 0,25 punti	01-ott-1996
Prestito obbligazionario subordinato ex Caripuglia interamente sottoscritto da Cariplo	TUS ridotto di 3 punti con il limite minimo del 4%	30-apr-1997
Prestito obbligazionario subordinato convertibile in azioni ordinarie	Libor Eurolira a 6 mesi con il limite minimo dell'1,25%	01-gen-1998
Prestito obbligazionario subordinato convertibile in azioni di risparmio	Libor Eurolira a 6 mesi con il limite minimo dell'1,75%	01-gen-1998
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor a 6 mesi	01-gen-1998
Deposito vincolato subordinato sottoscritto da Cariplo	Euribor a 12 mesi maggiorato di 0,01 punti	29-dic-1999
Deposito vincolato subordinato sottoscritto da B.A.V.	Euribor a 12 mesi maggiorato di 0,01 punti	29-dic-1999
Deposito vincolato subordinato sottoscritto da C.R. Parma	Euribor a 12 mesi maggiorato di 0,01 punti	29-dic-1999
Deposito vincolato subordinato sottoscritto da Banca Carime	Euribor a 12 mesi maggiorato di 0,01 punti	29-dic-1999
Deposito vincolato subordinato sottoscritto da Banca Popolare FriulAdria	Euribor a 12 mesi maggiorato di 0,01 punti	29-dic-1999
Deposito vincolato subordinato sottoscritto da Banca di Trento e Bolzano	Euribor a 12 mesi maggiorato di 0,01 punti	29-dic-1999
Subordinati non computabili nel patrimonio di vigilanza (Tier III)		
Prestito obbligazionario subordinato	Libor a 6 mesi maggiorato di 0,6 punti	21-dic-1998
Prestito obbligazionario subordinato	Libor a 6 mesi maggiorato di 0,5 punti	15-feb-1999
Totale		

data di scadenza	rimborso anticipato	valuta	importo originario in unità di valuta	controvalore (milioni di lire) 31/12/99
02-gen-2008	NO	Usd	500.000.000	963.702
02-gen-2008	NO	Lit	200.000.000.000	200.000
10-apr-2008	NO	Lit	250.000.000.000	250.000
10-giu-2008	NO	Lit	800.000.000.000	800.000
15-dic-2004	a partire dal 15-dic-1999	Usd	150.000.000	289.111
01-giu-2002	a partire dal 2-dic-1996	Lit	350.000.000.000	210.000
29-giu-2005	a partire dal 29-giu-2000	Jpy	1.500.000.000	28.272
01-ott-2003	a partire dal 1-apr-1998	Lit	300.000.000.000	240.000
30-apr-2002	a partire dal 30-ott-1998	Lit	1.000.000.000.000	1.000.000
01-gen-2003	NO	Lit	878.254.800.500	156.248
01-gen-2003	NO	Lit	246.311.524.800	60.424
01-gen-2005	a partire dal 1-lug-1999	Lit	1.200.000.000.000	1.200.000
29-dic-2006	NO	Eur	335.000.000,00	648.650
29-dic-2006	NO	Eur	156.000.000,00	302.058
29-dic-2006	NO	Eur	155.000.000,00	300.122
29-dic-2006	NO	Eur	65.000.000,00	125.858
29-dic-2006	NO	Eur	39.000.000,00	75.514
29-dic-2006	NO	Eur	25.000.000,00	48.407
21-dic-2000	a partire dal 21-giu-2000	Eur	200.000.000,00	387.254
15-feb-2001	a partire dal 15-ago-2000	Eur	25.000.000,00	48.407
				7.334.027

- Le clausole di subordinazione nel caso di scioglimento o liquidazione della Banca emittente o del Garante (per i titoli emessi da Intesa Bank Overseas) in virtù della garanzia prestata, prevedono che le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori dell'Emittente o del Garante non subordinati o con un grado di subordinazione meno accentuato.
- Il rimborso anticipato delle passività può avvenire solo su iniziativa della Banca con il previo consenso della Banca d'Italia.

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

	1999	1998
A. Patrimonio di vigilanza		
a1. patrimonio di base (Tier 1) (*)	17.801.643	7.485.569
a2. patrimonio supplementare (Tier 2)	6.874.709	5.710.458
a3. elementi da dedurre	86.842	67.847
a4. patrimonio di vigilanza (*)	24.589.510	13.128.180
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
b1. rischi di credito	2.294.786	1.247.563
b2. rischi di mercato (**)	-	-
di cui		
• rischi del portafoglio non immobilizzato	-	-
• rischi di cambio	-	-
b3. altri requisiti prudenziali	-	-
b4. totale requisiti prudenziali	2.294.786	1.247.563
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
c1. attività di rischio ponderate	32.782.657	17.822.331
c2. patrimonio di base/attività di rischio ponderate (*)	54,30%	42,00%
c3. patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	75,01%	73,66%

(*) Importi modificati a seguito della rettifica della ripartizione dell'utile deliberata dall'Assemblea del 18 aprile 2000 come precisato nell'avvertenza riportata a pag. 323.

(**) I requisiti patrimoniali richiesti per i rischi di mercato (375 milioni) sono interamente coperti da prestiti subordinati di terzo livello non inclusi nel patrimonio di vigilanza.

Il rapporto tra il patrimonio di vigilanza di base ed il complesso dei crediti per cassa e degli impegni ponderati (coefficiente di solvibilità Tier 1) riferito al 31 dicembre 1999 è pari al 54,30%^(*) superiore a quello minimo richiesto del 4%.

Il rapporto tra il patrimonio di vigilanza complessivo ed il totale dei crediti per cassa e degli impegni ponderati (coefficiente di solvibilità Tier 1 + Tier 2) sempre riferito al 31 dicembre 1999 è pari al 75,01%, superiore a quello richiesto del 7%.

Riserve in sospensione d'imposta

Come già segnalato nella Sezione 7 di questa nota integrativa, sono presenti in bilancio riserve patrimoniali in sospensione di imposta per 636.039 milioni per le quali non sono state contabilizzate imposte differite in quanto si ritiene che non saranno poste in essere operazioni che possano comportarne la tassazione.

Sezione 9 - Altre voci del passivo

Voci del passivo	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 50				
• Altre passività	262.819	610.192	- 347.373	- 56,93
Voce 60				
• Ratei e risconti passivi				
a) ratei passivi	82.062	106.030	- 23.968	- 22,60
b) risconti passivi	-	-	-	
Totale	82.062	106.030	- 23.968	- 22,60

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

La voce risulta così composta:

Debiti verso fornitori	196.488
Contropartite per rivalutazioni di contratti "fuori bilancio"	23.625
Accrediti diversi in corso di esecuzione	22.552
Operazioni in corso di attribuzione	7.673
Premi di contratti di opzione	2.432
Somme da erogare al personale	1.368
Debiti verso l'Erario	1.359
Azionisti conto dividendi	1.025
Debiti verso enti previdenziali	906
Altre causali	5.391
Totale	262.819

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

I ratei passivi sono relativi ai componenti reddituali dettagliati nel seguente prospetto:

Ratei passivi

Interessi passivi su prestiti obbligazionari subordinati	73.514
Interessi passivi e oneri assimilati su debiti rappresentati da titoli	8.542
Differenziali di contratti "fuori bilancio"	6
Totale	82.062

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Come già precisato, nel bilancio 1999 non ci si è avvalsi della facoltà di cui all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 87/92 di portare, i ratei ed i risconti passivi direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo ai quali essi si riferiscono.

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

Voci dell'attivo	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 10				
• Garanzie rilasciate	2.531.085	2.346.078	185.007	7,89
Voce 20				
• Impegni	5.502.197	125.181	5.377.016	

10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

a) Crediti di firma di natura commerciale	-
Totale	-
b) Crediti di firma di natura finanziaria	
• avalli e fidejussioni	2.531.085
Totale	2.531.085
c) Attività costituite in garanzia	-
Totale	2.531.085

- I crediti di firma di natura commerciale sono le garanzie che assistono specifiche transazioni commerciali. Quelli di natura finanziaria assistono il regolare assolvimento di debiti da parte dell'ordinante.

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	
• per acquisti di titoli non ancora regolati	361.811
Totale	361.811
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	
• per vendita opzioni put su titoli	4.986.534
• margini passivi utilizzabili su linee di credito	139.000
• altri impegni	14.522
• partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	330
Totale	5.140.386
Totale	5.502.197

- Gli "impegni ad utilizzo certo" sono quelli il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito. Invece nel caso di "impegni ad utilizzo incerto", l'utilizzo stesso è a discrezione del cliente.
- Gli impegni per vendita di opzioni put su titoli sono relativi ai "warrant put Intesa - BCI" emessi in occasione dell'Offerta Pubblica di Scambio di azioni Banca Commerciale Italiana con azioni Banca Intesa ed esercitabili tra il 1° ed il 15 novembre 2002.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

La Banca al 31 dicembre 1999 non ha attività costituite in garanzia di propri debiti.

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

A fine esercizio i margini attivi utilizzabili su linee di credito erano concesse alla Banca da:

a) Banche centrali (quota smobilizzo R.O.B.)	18.819
b) Altre banche	-
Totale	18.819

10.5 Operazioni a termine

A fine esercizio tra gli impegni la Banca aveva in essere le seguenti operazioni a termine in conto proprio, mentre quelle relative alla negoziazione per conto terzi sono indicate nella successiva Sezione 12.

Categorie di operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
1. Compravendite			
1.1 titoli			
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
1.2 valute			
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
2. Depositi e finanziamenti			
- da erogare	-	-	-
- da ricevere	-	-	-
3. Contratti derivati			
3.1 con scambio di capitali			
a) titoli			
- acquisti	-	-	4.986.534
- vendite	-	-	-
b) valute			
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	28.272	96.814	-
- vendite contro euro	-	96.814	-
c) altri valori			
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
3.2 senza scambio di capitali			
a) valute			
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
b) altri valori			
- acquisti	-	840.909	-
- vendite	-	840.909	-
Totale	28.272	1.875.446	4.986.534

- Nella precedente tabella sono riportate tutte le operazioni "fuori bilancio" in essere a fine esercizio relative a:
 - contratti di compravendita non ancora regolati di titoli e valute;
 - contratti derivati con titolo sottostante;
 - contratti derivati su valute;
 - contratti derivati senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, indici di Borsa o ad altre attività;
 - depositi e finanziamenti stipulati e da erogare o ricevere a data futura predeterminata.
- Le operazioni "fuori bilancio" presentavano al 31 dicembre 1999 minusvalenze per 866 milioni che non sono state contabilizzate in quanto relative a contratti di copertura di attività o di passività non valutate.

- 
- I contratti derivati indicati al punto 3.1 (a) titoli - acquisti nella colonna "altre variazioni" si riferiscono al valore nominale dei "warrant put Intesa - BCI" emessi dalla Banca in occasione dell'Offerta Pubblica di Scambio di azioni Banca Commerciale Italiana con azioni Banca Intesa.

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 Posizioni di rischio rilevanti

a) Ammontare	-
b) Numero	-

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

a) Stati	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Società non finanziarie	300.000
d) Società finanziarie	4.356.435
e) Famiglie produttrici	-
f) Altri operatori	-
Totale	4.656.435

11.3 Distribuzione dei crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La distribuzione per comparto economico dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti è la seguente:

a) Prodotti energetici	300.000
Totale	300.000

- La distribuzione dei crediti per comparto economico di appartenenza dei debitori (di cui ai prospetti 11.2 ed 11.3) è fatta secondo i criteri di classificazione indicati da Banca d'Italia.

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

a) Stati	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	2.531.085
d) Società non finanziarie	-
e) Società finanziarie	-
f) Famiglie produttrici	-
g) Altri operatori	-
Totale	2.531.085

- La distribuzione per controparti è effettuata in base alla categoria economica di appartenenza dell'ordinante, cioè del soggetto le cui obbligazioni sono garantite dalla Banca.

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale dei rapporti con le controparti, in base alla residenza delle stesse è riportata nel prospetto seguente.

Voci/Paesi	Italia	altri Paesi U.E.	altri Paesi	totale
1. Attivo				
1.1 crediti verso banche	6.217.078	-	-	6.217.078
1.2 crediti verso clientela	4.656.435	-	-	4.656.435
1.3 titoli	5.511.760	-	38.214	5.549.974
Totale	16.385.273	-	38.214	16.423.487
2. Passivo				
2.1 debiti verso banche	12.986.985	-	-	12.986.985
2.2 debiti verso clientela	124.121	-	-	124.121
2.3 debiti rappresentati da titoli	455.023	997.180	-	1.452.203
2.4 altri conti	4.368.793	333.389	2.631.845	7.334.027
Totale	17.934.922	1.330.569	2.631.845	21.897.336
3. Garanzie e impegni	5.502.197	2.531.085	-	8.033.282

- Le attività, le passività e le garanzie ed impegni, sono distribuiti territorialmente in funzione del Paese di residenza della controparte.
- Gli "altri conti" del passivo sono costituiti dalla voce 110 (Passività subordinate).

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Al fine di fornire un quadro del rischio di liquidità e del rischio di interesse, viene riportato il prospetto seguente.

Voci/Durate residue	Durata determinata								durata indeterminata	totale
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		durata indeterminata		
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato			
1. Attivo										
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	-	-	-	-	18.668	-	48.097	-	66.765	
1.2 Crediti verso banche	1.364.924	120.000	127.179	-	2.480.919	213.656	1.906.921	3.479	6.217.078	
1.3 Crediti verso clientela	-	702.000	3.954.435	-	-	-	-	-	4.656.435	
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	-	-	-	5.094.994	-	-	388.215	-	5.483.209	
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	-	155.724	713.457	840.909	-	-	-	-	1.710.090	
Totale	1.364.924	977.724	4.795.071	5.935.903	2.499.587	213.656	2.343.233	3.479	18.133.577	
2. Passivo										
2.1 Debiti verso banche	10.721.445	614.464	1.651.076	-	-	-	-	-	12.986.985	
2.2 Debiti verso clientela	124.121	-	-	-	-	-	-	-	124.121	
2.3 Debiti rappresentati da titoli										
- obbligazioni	-	-	-	-	1.452.203	-	-	-	1.452.203	
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.4 Passività subordinate	-	-	517.254	-	2.834.190	-	3.982.583	-	7.334.027	
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	-	155.724	713.457	840.909	-	-	-	-	1.710.090	
Totale	10.845.566	770.188	2.881.787	840.909	4.286.393	-	3.982.583	-	23.607.426	

- La distribuzione temporale delle attività e delle passività è effettuata in base alla loro durata residua.
- Nello scaglione "a vista" sono comprese pure le attività e le passività con durata residua non superiore a 24 ore. Per questo motivo gli importi dei crediti "a vista" verso

banche e dei debiti "a vista" verso banche e clientela non corrispondono al dato di bilancio che tiene conto unicamente della natura contrattuale del rapporto.

- Le operazioni "fuori bilancio" sono ripartite in funzione della durata residua dei flussi di cassa attesi in entrata e in uscita.

I valori indicati non comprendono i "warrant put Intesa - BCI" (4.986.534 milioni) emessi dalla Banca in occasione dell'Offerta Pubblica di Scambio di azioni Banca Commerciale Italiana con azioni Banca Intesa.

11.7 Attività e passività in valuta

Nei conti patrimoniali del bilancio 1999 sono comprese le seguenti componenti in valuta:

a) Attività	
1. crediti verso banche	1.213.784
2. crediti verso clientela	-
3. titoli	39.215
4. partecipazioni	108.981
5. altri conti	-
Totale	1.361.980
b) Passività	
1. debiti verso banche	-
2. debiti verso clientela	-
3. debiti rappresentati da titoli	-
4. altri conti	1.281.085
Totale	1.281.085

- Gli "altri conti" del passivo sono rappresentati dalla componente in valuta della voce 110 "Passività subordinate".

Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

12.1 Negoziazione di titoli

a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-

12.2 Gestioni patrimoniali

1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. Altri titoli	-

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

a) Titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. Altri titoli	-
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	-
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	15.991.977

- I titoli oggetto di contratti di custodia e di amministrazione sono indicati per il loro valore nominale.

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

a) Rettifiche "dare"	-
1. conti correnti	-
2. portafoglio centrale	-
3. cassa	-
4. altri conti	-
b) Rettifiche "avere"	-
1. conti correnti	-
2. cedenti effetti e documenti	-
3. altri conti	-

12.5 Altre operazioni

La Banca non ha effettuato altre operazioni per conto terzi non previste nelle precedenti voci.

Parte C: Informazioni sul conto economico

Come per lo stato patrimoniale, anche i prospetti di conto economico obbligatori sono integrati con ulteriori dati ed informazioni.

Se non diversamente indicato, tutti gli importi sono in milioni di lire.

È opportuno ricordare che i dati relativi al 1998 sono influenzati dall'operatività sia di Caripuglia che di FriulAdria Holding, Società incorporate in Banca Intesa con efficacia contabile rispettivamente 1° gennaio 1998 e 1° ottobre 1998.

Sezione 1 - Gli interessi

Voci del conto economico	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 10				
• Interessi attivi e proventi assimilati	239.727	345.879	- 106.152	- 30,69
Voce 20				
• Interessi passivi e oneri assimilati	393.551	523.508	- 129.957	- 24,82

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Gli interessi attivi e proventi assimilati sono così composti:

Interessi attivi e proventi assimilati	1999	1998	variazioni %
a) Su crediti verso banche di cui	110.149	113.223	- 2,71
• su crediti verso banche centrali	228	14.998	
b) Su crediti verso clientela di cui	93.704	183.133	- 48,83
• su crediti con fondi di terzi in amm.ne	-	7	
c) Su titoli di debito	27.265	45.757	- 40,41
d) Altri interessi attivi	2.342	3.766	- 37,81
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	6.267	-	
Totale	239.727	345.879	- 30,69

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Gli interessi passivi e oneri assimilati sono così composti:

Interessi passivi e oneri assimilati	1999	1998	variazioni %
a) Su debiti verso banche	147.397	206.927	- 28,77
b) Su debiti verso clientela	350	15.750	- 97,78
c) Su debiti rappresentati da titoli di cui	8.568	11.244	- 23,80
- su certificati di deposito	-	3.719	
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	2	
e) Su passività subordinate	237.236	288.123	- 17,66
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	1.462	
Totale	393.551	523.508	- 24,82

- Gli interessi attivi e passivi maturati su rapporti con società del gruppo sono dettagliatamente riportati in un apposito allegato. Le condizioni applicate sono in linea con quelle di mercato.
- La differenza relativa degli interessi sui debiti rappresentati da titoli (lettera c) rispetto all'analogo "di cui" della voce 20 di conto economico (pari a 114.938 milioni) è stata riclassificata alla lettera e) "Interessi su passività subordinate".

1.3 Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

a) Su attività in valuta	65.934
--------------------------	--------

1.4 Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

a) Su passività in valuta	75.659
---------------------------	--------

Sezione 2 - Le commissioni

Voci del conto economico	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 40				
• Commissioni attive	29.230	18.099	11.131	61,50
Voce 50				
• Commissioni passive	22.636	4.227	18.409	435,51

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

I proventi per commissioni attive presentano la seguente composizione:

Commissioni attive	1999	1998	variazioni %
a) Garanzie rilasciate	-	1.003	
b) Servizi di incasso e pagamento	16.733	3.280	410,15
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	4.190	7.503	- 44,16
1. negoziazione di titoli	-	419	
2. negoziazione di valute	-	356	
3. gestioni patrimoniali	-	1.225	
4. custodia e amministrazione di titoli	-	334	
5. collocamento di titoli	4.190	3.423	
6. attività di consulenza	-	-	
7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	
8. raccolta di ordini	-	1.746	
d) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
e) Altri servizi	8.307	6.313	31,59
- operazioni a medio lungo termine	8.007	-	
- provvigioni su conti attivi e passivi	269	4.215	
- altre commissioni	31	2.098	
Totale	29.230	18.099	61,50

- Le commissioni di collocamento titoli sono relative essenzialmente a titoli azionari.
- Le commissioni per servizi di incasso e pagamento si riferiscono alle commissioni incassate dalla Banca in qualità di "Principal Member" sulle carte di credito Moneta.
- Le operazioni a medio lungo termine si riferiscono alle operazioni di "project financing" effettuate dalla Banca.

2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Gli oneri per commissioni passive sono così composti:

Commissioni passive	1999	1998	variazioni %
a) Servizi di incasso e pagamento	14.770	740	
b) Servizi di gestione e intermediazione	6.079	2.619	132,11
1. negoziazione di titoli	-	1.103	
2. negoziazione di valute	-	5	
3. gestioni patrimoniali	-	-	
4. custodia e amministrazione di titoli	3.262	811	
5. collocamento di titoli	2.817	700	
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	
c) Altri servizi	1.787	868	105,88
Totale	22.636	4.227	435,51

- Le commissioni per servizi di incasso e pagamento si riferiscono alle commissioni riconosciute alle banche aderenti al circuito carta Moneta ed agli enti gestori.

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Voci del conto economico	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 60				
• Profitti/Perdite da operazioni finanziarie	- 288	5.641	- 5.929	- 105,11

3.1 Composizione della voce 60 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie"

La voce in oggetto è così composta:

Voci/operazioni	1999			totali
	operazioni su titoli	operazioni su valute	altre operazioni	
a.1 Rivalutazioni	554	-	6.882	7.436
a.2 Svalutazioni	- 842	-	- 6.882	- 7.724
b. Altri profitti (perdite)	-	-	-	-
Totale	- 288	-	-	- 288

Voci/operazioni	1998			totali
	operazioni su titoli	operazioni su valute	altre operazioni	
a.1 Rivalutazioni	-	-	-	-
a.2 Svalutazioni	- 289	-	-	- 289
b. Altri profitti (perdite)	14.092	1.132	- 9.294	5.930
Totale	13.803	1.132	- 9.294	5.641

- Le riprese di valore sui titoli sono rilevate al punto a.1.
- Le svalutazioni dei titoli sono rilevate al punto a.2.
- L'operatività finanziaria effettuata dalla Banca durante il 1999 è stata molto modesta. I valori del 1998 si riferiscono quasi esclusivamente all'incorporata FriulAdria Holding.
- Relativamente al risultato dell'operatività su titoli, si precisa che è stata generata da:

	1999	1998
1. Titoli di Stato	554	1.292
2. Altri titoli di debito	- 842	7.903
3. Titoli di capitale	-	7.707
4. Contratti derivati su titoli	-	- 3.099
Totale	- 288	13.803

Sezione 4 - Le spese amministrative

Voci del conto economico	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 80				
• Spese amministrative				
a) spese per il personale	24.471	29.733	- 5.262	- 17,70
b) altre spese amministrative	463.795	107.582	356.213	331,11
Totale	488.266	137.315	350.951	255,58

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Nel prospetto seguente è indicato il numero dei dipendenti, secondo la metodologia stabilita dagli atti di Banca d'Italia.

Categoria	1999	1998	media
a) Dirigenti	18	8	13
b) Funzionari	23	-	11
c) Restante personale	58	6	32
Totale	99	14	56

Altre spese amministrative

Altre spese amministrative	1999	1998	variazioni %
Imposte e tasse	20.219	3.491	479,18
- imposta di registro			
su aumenti di capitale	19.887	-	
- tributi locali	101	360	
- imposta di bollo	19	2.308	
- tassa contratti di borsa	-	155	
- altre imposte e tasse	212	668	
Rimborso costi del personale a società del Gruppo	178.136	36.161	392,62
Spese per servizi resi da società del Gruppo	126.399	27.000	
Spese per consulenze professionali	40.613	6.794	497,78
Spese di pubblicità e iniziative promozionali	36.479	4.436	
Spese per locazione immobili	22.501	605	
Spese per addestramento e rimborsi al personale	6.694	1.046	
Spese legali	5.159	10.454	- 50,65
Contributi associativi	4.663	466	
Compensi ad Amministratori e Sindaci	4.256	4.502	- 5,46
Costo di stampati e cancelleria	2.590	1.876	38,06
Spese di manutenzione	2.302	2.891	- 20,37
Spese di pulizia	2.150	452	375,66
Spese di illuminazione, riscaldamento e condizionamento	2.137	566	277,56
Altri costi rimborsati a società del Gruppo	1.766	-	
Spese per trasporti	1.666	482	245,64
Premi di assicurazione	1.060	485	118,56
Spese di vigilanza	1.072	184	482,61
Spese telefoniche, telegrafiche e teletrasmissione	896	628	42,68
Spese per sviluppo procedure, elaborazione dati e documenti	293	1.254	- 76,63
Spese postali e di recapito	268	551	- 51,36
Altre spese	2.476	3.258	- 24,00
Totale	463.795	107.582	331,11

Per le considerazioni sulla composizione delle spese amministrative e le variazioni rispetto all'esercizio precedente si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Voci del conto economico	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 90				
• Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 113.963	- 54.648	59.315	108,54
Voce 100				
• Accantonamenti per rischi ed oneri	- 32.000	- 1.161	30.839	
Voce 120				
• Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	- 110.166	- 110.166	
Voce 130				
• Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-	19.679	- 19.679	
Voce 140				
• Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	- 23.000	- 13.000	10.000	76,92
Voce 150				
• Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 95.729	- 11.466	84.263	
Voce 210				
• Variazione del fondo per rischi bancari generali	15.000	-	15.000	

5.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

a) Rettifiche di valore su crediti	-
di cui	
- rettifiche forfettarie per rischio paese	-
- altre rettifiche forfettarie	-
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	-
Totale	-

5.2 Composizione delle altre voci della Sezione 5

Voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali"

Il dettaglio degli ammortamenti e delle svalutazioni durature relative ai beni immateriali e materiali è riportato nella sezione 4 della parte di questa nota integrativa relativa allo stato patrimoniale.

Voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri"

In questa voce sono rilevati gli accantonamenti al "Fondo cause passive e revocatorie", compresi nella voce patrimoniale "Fondi per rischi ed oneri - altri fondi". Per maggiori delucidazioni su questi stanziamenti si rimanda alla Sezione 7 della parte di questa nota integrativa relativa allo stato patrimoniale.

Voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

Durante il 1999 non sono state effettuate riprese di valore dei crediti e su accantonamenti effettuati nei bilanci precedenti a fronte di garanzie ed impegni.

Voce 140 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

L'accantonamento di 23.000 milioni come già precisato è costituito da accantonamenti forfettari effettuati nei limiti consentiti dall'art. 71 del D.P.R. n. 917/86 al fine di usufruire del beneficio fiscale.

Voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

Si tratta di svalutazioni del valore di carico di partecipazioni effettuate a seguito di perdite durevoli di valore delle relative azioni o quote.

Esse si riferiscono alle seguenti società:

Banca Proxima	59.775
Intesa Gestione Crediti	33.976
Intesa Riscossione Tributi	1.978

Voce 210 "Variazioni del fondo per rischi bancari generali"

Durante il 1999 il fondo per rischi bancari generali è stato utilizzato per 15.000 milioni e si è quindi azzerato.

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

Voci del conto economico	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 70				
• Altri proventi di gestione	128.242	18.875	109.367	
Voce 110				
• Altri oneri di gestione	-	- 3.047	3.047	
Voce 180				
• Proventi straordinari	1.863.372	41.173	1.822.199	
Voce 190				
• Oneri straordinari	- 203.832	- 1.488	- 202.344	
Voce 220				
• Imposte sul reddito dell'esercizio	- 964.700	- 77.000	887.700	
Voce 30				
• Dividendi e altri proventi	2.435.631	772.790	1.662.841	215,17

6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

Gli altri proventi dell'esercizio comprendono:

Altri proventi di gestione	1999	1998	variazioni %
Servizi resi a società del Gruppo	117.191	12.900	
Recupero imposte e tasse	1	2.403	- 99,96
Altri recuperi	-	323	
Spese legali addebitate	-	1.444	
Affitti attivi immobili e recupero spese	593	230	157,83
Altri proventi	227	424	- 46,46
Totale voce 70 conto economico riclassificato	118.012	17.724	565,83
Recupero costo personale distaccato	10.230	1.151	
Totale voce 70 conto economico	128.242	18.875	579,43

6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

La voce nell'esercizio 1998 risultava così composta:

Altri oneri di gestione	1999	1998	variazioni %
Oneri per riscatto beni in leasing ex Caripuglia	-	3.006	
Canoni di leasing	-	18	
Altri oneri	-	23	
Totale	-	3.047	

I valori relativi al 1998 si riferiscono essenzialmente a Caripuglia e FriulAdria Holding, società incorporate al 31 dicembre dello scorso anno.

6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

La voce comprende:

Proventi straordinari	1999	1998	variazioni %
Dividendi di società del Gruppo deliberati ed incassati nell'esercizio	1.339.114	-	
Imposte anticipate maturate in esercizi precedenti	269.714	-	
Utili da cessione partecipazioni	246.100	26.216	
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo			
- rimborsi imposte ed interessi esercizi precedenti	7.537	3.927	
- altre causali	907	447	
	8.444	4.374	93,05
Utili da realizzi di beni	-	572	
Utilizzo fondi rischi ed oneri	-	10.011	
Totale	1.863.372	41.173	

Come già precedentemente richiamato, nel corso del 1999 la Banca ha mutato il criterio di contabilizzazione dei dividendi relativi alle società del Gruppo. Tale cambiamento ha comportato la classificazione tra i proventi straordinari di 1.339.114 milioni relativi a dividendi delle società del Gruppo deliberati ed incassati dalla Banca durante il 1999. Di tale importo 843.922 milioni si riferiscono ai dividendi e 495.192 milioni al relativo credito d'imposta.

Per quanto riguarda i soli dividendi i principali valori si riferiscono a Cariplo per 507.500 milioni, Banco Ambrosiano Veneto per 218.250 milioni, Caboto Holding Sim per 46.000 milioni, Intesa Asset Management per 20.873 milioni, Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza per 19.601 milioni e a Fiscambi Locazioni Finanziarie per 12.000 milioni.

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

La voce comprende:

Oneri straordinari	1999	1998	variazioni %
Accantonamento per oneri di integrazione	200.000	-	
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	410	1.488	- 72,45
Perdite da realizzo di beni	8	-	
Perdite da cessione partecipazioni e titoli immobilizzati	3.414	-	
Totale	203.832	1.488	

Voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

La composizione è la seguente:

1. Imposte correnti (-)	- 184.529
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	108.077
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	- 888.248
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (- 1+/- 2 -/+ 3)	- 964.700

• Le imposte sul reddito sono rappresentate esclusivamente dall'Irpeg.

Riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale corrente

Irpeg

Descrizione	imponibile	imposta
Utile prima delle imposte	3.337.939	
Onere fiscale teorico (37%)		1.235.037
• differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	- 2.416.914	- 894.258
• differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	292.098	108.077
• annullamento delle differenze temporanee deducibili degli esercizi precedenti	- 163.656	- 60.553
• annullamento delle differenze temporanee tassabili degli esercizi precedenti	16.244	6.010
• differenze permanenti negative	62.027	22.950
• differenze permanenti positive	- 310.642	- 114.937
• minori imposte correnti ai sensi del D.Lgs. n. 153/99		- 117.797
Imponibile Irpeg	817.096	
Irpeg corrente sul reddito dell'esercizio		184.529

Composizione dei dividendi ed altri proventi (voce 30)

I dividendi e gli altri proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile sono così composti:

Dividendi e altri proventi	1999	1998	variazioni %
Azioni, quote ed altri titoli di capitale	-	43	
Dividendi	-	27	
Credito d'imposta	-	16	
Partecipazioni	488	18	
Dividendi			
- Borsa Italiana	297	-	
- Monte titoli	10	11	
Credito d'imposta	181	7	
Partecipazioni in imprese del Gruppo	2.435.143	772.729	215,14
Dividendi			
- Cariplo	542.500	430.500	
- Banca Commerciale Italiana	289.174	-	
- Banco Ambrosiano Veneto	278.875	-	
- Caboto Holding Sim	110.755	36.800	
- Intesa Asset Management	63.268	10.000	
- Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza	50.018	-	
- Mediocredito Lombardo	47.210	-	
- Mediofactoring	39.188	2.720	
- Setefi	23.355	-	
- Banca Popolare FriulAdria	23.235	-	
- Intesa Leasing	23.185	-	
- Intesa Italia Sim (già Ambro Italia)	20.000	1.600	
- Cariplo Ireland	13.554	-	
- Banca Carime	4.779	-	
- Banca Intesa International	4.647	-	
- Intesa Fiduciaria Sim (già Ambrofid)	4.375	-	
- Caboto International	1.116	-	
- Fiscambi Locazioni Finanziarie	867	4.800	
- Intesa Bank Overseas	770	-	
- Cariplo Banque	767	-	
- Italfid Italiana Fiduciaria	220	-	
- La Centrale Consulenza	-	200	
- Intesa Formazione	-	200	
Credito d'imposta	893.285	285.909	
Totale	2.435.631	772.790	215,17

Intesa Asset Management ha incorporato La Centrale Fondi con effetto 1° gennaio 1999.

Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

Nella tabella che segue è riportata la distribuzione territoriale dei proventi di conto economico.

Proventi	Italia	altri Paesi U.E.	altri Paesi	totale
10. Interessi attivi e proventi assimilati	239.727	-	-	239.727
30. Dividendi e altri proventi	2.435.631	-	-	2.435.631
40. Commissioni attive	29.230	-	-	29.230
60. Profitti/perdite da operazioni finanziarie	- 288	-	-	- 288
70. Altri proventi di gestione	128.242	-	-	128.242
Totale	2.832.542	-	-	2.832.542

- I proventi sono classificati in relazione all'ubicazione delle filiali che hanno posto in essere il rapporto con il cliente.

7.2 Dati per la contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia

Di seguito si riportano i dati degli aggregati di riferimento relativi all'esercizio 1999 per la determinazione della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia.

Commissioni percepite per la negoziazione per conto terzi di valori mobiliari	-
Commissioni percepite per il collocamento e la distribuzione di valori mobiliari con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente	4.190
Commissioni percepite per la gestione di patrimoni mediante operazioni aventi ad oggetto valori mobiliari con o senza intestazione fiduciaria	-
Commissioni percepite per la raccolta di ordini di acquisto o vendita di valori mobiliari	-
Negoziazione per conto proprio di valori mobiliari: importo degli acquisti e delle vendite effettuate con il pubblico:	
• azioni	-
• obbligazioni	-
• titoli di Stato	-

Parte D: Altre informazioni

Sezione 1 - Gli Amministratori e i Sindaci

1.1 Compensi

I compensi di competenza dell'esercizio 1999, imputati al conto economico, in relazione alle cariche ricoperte nella Banca e nelle società incorporate Cariparma Holding e Holding Piacenza sono i seguenti:

Amministratori	3.690
Sindaci	566

I compensi degli Amministratori e dei Sindaci della Banca sono stati deliberati dall'Assemblea del 16 aprile 1998.

Nell'importo indicato, comprensivo di I.V.A. e degli eventuali oneri accessori corrisposti, è inclusa anche la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, prevista dal secondo comma dell'art. 2389 del codice civile.

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

Al 31 dicembre 1999 la Banca non aveva erogato crediti ad Amministratori e Sindaci e non aveva rilasciato garanzie per loro conto a soggetti in cui essi risultano interessati nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

A norma dell'art. 78 del Regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971, nel prospetto che segue sono indicati i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Direttori Generali anche da società controllate.

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Bazoli Giovanni	Banca Intesa S.p.A. Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 31.12.99	94.800.000			
	Presidente	dal 1.1.99 al 31.12.99	1.000.000.000			
Douroux Lucien	Banca Intesa S.p.A. (¹) Consigliere	dal 1.1.99 al 13.09.99	42.082.192			
	(¹) Vice Presidente	dal 1.1.99 al 13.09.99	87.975.543			
Molinari Sandro	Banca Intesa S.p.A. Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 31.12.99	94.200.000			
	Vice Presidente	dal 1.1.99 al 31.12.99	125.000.000			
	Cariplo S.p.A. Consigliere	dal 1.1.99 al 31.7.99	38.900.000			
	Banca Intesa S.p.A. (¹) Consigliere	dal 14.9.99 al 31.12.99	18.517.808			
Laurent Jean	(¹) Vice Presidente	dal 14.9.99 al 31.12.99	37.024.457			
	Banca Intesa S.p.A. Consigliere	dal 1.1.99 al 31.12.99	93.600.000			
Desiata Alfonso	Vice Presidente	dal 14.12.99 al 31.12.99	6.114.130			
	Banca Popolare FriulAdria S.p.A. Consigliere	dal 1.1.99 al 31.12.99	50.000.000			
Salvatori Carlo	Banca Intesa S.p.A. Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 31.12.99	94.200.000			
	Amministratore Delegato	dal 1.1.99 al 31.12.99	730.833.333			
	Compensi lavoro dipendente	dal 1.1.99 al 30.11.99		19.553.332	400.000.000	1.687.517.306
	Banco Ambrosiano Veneto S.p.A. Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 31.12.99	92.700.000			
	(²) Vice Presidente	dal 15.4.99 al 31.12.99	88.942.308			

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Salvatori Carlo	Cariplo S.p.A.					
	Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 31.12.99	101.100.000			
	⁽²⁾ Vice Presidente	dal 15.4.99 al 31.12.99	88.888.891			
	Banca Commerciale Italiana S.p.A.					
	Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 12.11.99 al 31.12.99				
	Vice Presidente	dal 12.11.99 al 31.12.99	21.643.836	616.922		
	Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza S.p.A.					
	Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 15.4.99 al 31.12.99				
	⁽²⁾ Vice Presidente	dal 15.4.99 al 31.12.99	156.957.994			
	Intesa Italia Sim S.p.A.					
Consigliere	dal 1.1.99 al 31.12.99					
⁽²⁾ Presidente	dal 1.1.99 al 31.12.99	5.000.000				
Autheman Marc Antoine	Banca Intesa S.p.A.					
	⁽¹⁾ Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 31.12.99	88.561.644			
	Banco Ambrosiano Veneto S.p.A.					
	⁽¹⁾ Consigliere	dal 1.1.99 al 15.4.99	17.260.274			
	⁽¹⁾ Vice Presidente	dal 1.1.99 al 15.4.99	36.401.099			
	Banca Commerciale Italiana S.p.A.					
	⁽¹⁾ Consigliere	dal 12.11.99 al 31.12.99	8.027.397	616.922		
Bracchi Giampio	Banca Intesa S.p.A.					
	Consigliere	dal 1.1.99 al 31.12.99	64.500.000			
	Intesa Leasing S.p.A.					
Consigliere e Presidente del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 25.2.99	13.808.220			1.200.000	
Forestieri Giancarlo	Banca Intesa S.p.A.					
	Consigliere	dal 28.1.99 al 31.12.99	59.791.644			
	Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza S.p.A.					
Consigliere	dal 1.1.99 al 14.4.99	21.041.096				
Gramat Gilles	Banca Intesa S.p.A.					
	⁽¹⁾ Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 14.12.99 al 31.12.99	4.438.356			

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	
Gramat Gilles	Banca Commerciale Italiana S.p.A.						
	(1) Consigliere	dal 12.11.99 al 31.12.99	8.027.397	616.922			
Gutty Giancarlo	Banca Intesa S.p.A.						
	(3) Consigliere	dal 30.11.99 al 31.12.99	5.560.274				
	Banca Commerciale Italiana S.p.A.						
	Consigliere e Vice Presidente	dal 1.1.99 al 11.11.99	165.342.466	1.480.613			
Hockmann Heinz	Banca Intesa S.p.A.						
	Consigliere	dal 30.11.99 al 31.12.99	5.260.274				
Merle Christian	Banca Intesa S.p.A.						
	(1) Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 31.12.99	94.800.000				
	Compensi lavoro dipendente	dal 1.1.99 al 31.12.99		32.852.400	165.000.000	1.153.995.027	
	Banco Ambrosiano Veneto S.p.A.						
	(2) Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 31.12.99	93.900.000				
	Cariplo S.p.A.						
	(1) Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 31.12.99	100.500.000				
	Banca Commerciale Italiana S.p.A.						
	(2) Consigliere	dal 12.11.99 al 31.12.99	10.698.630				
	Banca Carime S.p.A.						
	(1) Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 14.4.99	15.000.000				
	Caboto Holding Sim S.p.A.						
	(2) Consigliere	dal 1.1.99 al 31.12.99	10.000.000				
	(2) Presidente	dal 1.1.99 al 31.12.99	250.000.000				
	Caboto Sim S.p.A.						
(2) Consigliere	dal 1.1.99 al 31.12.99	10.000.000					
Intesa Asset Management S.G.R.							
Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 21.4.99 al 31.12.99						
(2) Amministratore Delegato	dal 21.4.99 al 31.12.99	124.602.000					
Carivita S.p.A.							
(2) Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 15.4.99 al 31.12.99	16.291.665					
Mediocredito Lombardo S.p.A.							
(2) Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 15.4.99 al 31.12.99	26.666.666			2.400.000		

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	
Modigliani Franco	Banca Intesa S.p.A. Consigliere	dal 1.1.99	60.300.000				
		al 31.12.99					
Molinari Luigi Amato	Banca Intesa S.p.A. Consigliere	dal 1.1.99	64.500.000				
		al 31.12.99					
Nardozi Gian Giacomo	Banca Intesa S.p.A. Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99	94.500.000				
		al 31.12.99					
Pecci Alberto	Banca Intesa S.p.A. Consigliere	dal 30.11.99					
		al 31.12.99					
	Membro del Comitato esecutivo	dal 14.12.99	7.039.726				
		al 31.12.99					
Perron Jean-Luc	Banca Intesa S.p.A. ⁽¹⁾ Consigliere	dal 1.1.99	62.700.000				
		al 31.12.99					
	Banco Ambrosiano Veneto S.p.A.	⁽¹⁾ Consigliere	dal 1.1.99	60.600.000			
			al 31.12.99				
		⁽¹⁾ Vice Presidente	dal 15.4.99	88.942.308			
	Cariplo S.p.A.	⁽¹⁾ Consigliere	dal 1.1.99	60.900.000			
			al 31.12.99				
Von Ruedorffer Axel F.	Banca Intesa S.p.A. Consigliere	dal 30.11.99					
		al 31.12.99					
	Membro del Comitato esecutivo	dal 14.12.99	7.039.726				
		al 31.12.99					
Salvati Sandro	Banca Intesa S.p.A. Consigliere	dal 1.1.99	63.900.000				
		al 31.12.99					
Silingardi Luciano	Banca Intesa S.p.A. Consigliere	dal 28.1.99					
		al 31.12.99					
	Membro del Comitato esecutivo	dal 20.4.99	81.102.740				
		al 31.12.99					
	Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza S.p.A.	Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99				
			al 31.12.99				
Presidente		dal 1.1.99	745.063.192				
Mediocredito Padano S.p.A.	Presidente	dal 1.1.99	43.649.348				
		al 1.11.99					

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Simon Jean	Banca Intesa S.p.A. (¹) Consigliere	dal 1.1.99	60.600.000			
		al 31.12.99				
Trombi Gino	Banca Intesa S.p.A. Consigliere	dal 1.1.99	64.200.000			
		al 31.12.99				
	Cariplo S.p.A. Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99	103.500.000			
		al 31.12.99				
Vice Presidente	dal 1.1.99	125.000.000				
Martinelli Felice	Banca Intesa S.p.A. Presidente Collegio sindacale	dal 1.1.99	35.720.548			
		al 15.4.99				
	Intesa Sistemi e Servizi S.c.p.a. Presidente Collegio sindacale	dal 1.1.99	21.500.000			
		al 31.12.99				
	Intesa Leasing S.p.A. Presidente Collegio sindacale	dal 1.1.99	36.600.000			5.832.000
		al 31.12.99				
Ponzellini Gianluca	Banca Intesa S.p.A. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	23.694.521			
		al 15.4.99				
	Presidente Collegio sindacale	dal 15.4.99	89.108.219			
		al 31.12.99				
	Caboto Holding Sim S.p.A. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	40.400.000			
		al 31.12.99				
Banca Proxima S.p.A. Presidente Collegio sindacale	dal 1.1.99	19.650.000				
	al 31.12.99					
Beato Francesco Paolo	Banca Intesa S.p.A. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	84.200.000			
		al 31.12.99				
Colombo Paolo Andrea	Banca Intesa S.p.A. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	84.500.000			
		al 31.12.99				
	Banca Proxima S.p.A. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	13.900.000			
		al 31.12.99				
	Caboto Sim S.p.A. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	23.200.000			
		al 31.12.99				
	Intesa Sistemi e Servizi S.c.p.a. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	15.000.000			
		al 31.12.99				
	Caridata S.p.A. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	7.000.000			
		al 31.12.99				

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Colombo Paolo Andrea	Finanziaria BTB S.p.A. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	19.000.000			
		al 31.12.99				
Dalla Sega Franco	Banca Intesa S.p.A. Sindaco effettivo	dal 15.4.99	60.805.479			
		al 31.12.99				
	Carivita S.p.A. Presidente Collegio sindacale	dal 1.1.99	6.737.500			
		al 15.4.99				
	Holding Intesa Centro S.p.A. Presidente Collegio sindacale	dal 22.11.99	10.325.000			
		al 31.12.99				
Rinaldi Bruno	Banca Intesa S.p.A. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	84.800.000			
		al 31.12.99				
	Intesa Sistemi e Servizi S.c.p.a. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	15.200.000			
		al 31.12.99				
	Carivita S.p.A. Consigliere	dal 1.1.99	18.000.000			
		al 31.12.99				
	Intesa Leasing S.p.A. Vice Presidente Consiglio	dal 1.1.99	6.904.110			958.643
		al 25.2.99				
Totale			6.828.742.011	55.737.111	565.000.000	2.851.902.976

⁽¹⁾ Emolumenti riversati al Crédit Agricole.

⁽²⁾ Emolumenti riversati a Banca Intesa.

⁽³⁾ Emolumenti riversati ad Assicurazioni Generali.



Sezione 2 - Impresa Capogruppo

2.1 Denominazione

Banca Intesa S.p.A.

Banca Intesa è iscritta nell'Albo delle banche al n. 5361 ed è Capogruppo del "Gruppo Intesa", iscritto nell'Albo di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

2.2 Sede

Banca Intesa ha la sede sociale in Milano, Piazza Paolo Ferrari n. 10.

La Presidenza e la Direzione Generale sono ubicate in Milano, Via Monte di Pietà n. 8.

